TRIESTE, Mercoledì 18 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6458
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

A 90 KM DALLA FRONTIERA

Violenta battaglia a Sidi el Barrani

fra nembi di sabbia sollevata dal ghibli infuocato

Sintomi di crisi nello schieramento delle forze corazzate inglesi

Il Bollettino n. 102

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 17:

Nella giornata di ieri, aspri combattimenti si sono svolti nella regione di Sidi el Barrani fra le nostre truppe avanzanti e formazioni corazzate inglesi.

In mezzo a nubi di sabbia sollevate dal ghibli infuocato del Sahara, la battaglia continua.

Si nota qualche sintomo di crisi nello schieramento del nemico.

Le forze concentrate dagli inglesi in Egitto

ROMA, 17

Sidi el Barrani, dove violenta continua la battaglia, si trova ad oltre 90 chilometri dal confine cirenaico: perciò l'avanzata compiuta dalle nostre truppe dopo aspri combattimenti è notevole, se si tien presente anche il terreno quasi desertico e privo d'acqua.

Nella regione di Sidi el Barrani gli inglesi hanno costituito la seconda linea fortificata con una serie di trinceramenti, artiglieria di vario calibro e mitragliatrici, appoggiata su un complesso di presidii, magazzini, depositi e un campo di aviazione. Già alimentato dalle antiche cisterne romane, restaurate, in piena efficienza, il centro fortificato è stato anche fornito negli ultimi tempi di dieci nuovi pozzi d'acqua potabile. Da Sidi el Barrani verso il grande campo trincerato di Marsa Matruh corrono altri 130 chilometri di strada asfaltata e più ampia della pista camionale che termina proprio a Sidi el Barrani.

Alla nostra avanzata, le forze inglesi, come è naturale, oppongono una vigorosa resistenza. Le forze concentrate dal Comando britannico in Egitto agli ordini del Generale inglese Wawell, sono imponenti per masse di uomini e di armi. Prima erano costituite da oltre 110.000 uomini, in maggioranza britannici, indiani, neozelandesi e rhodesiani, cui si aggiungevano altri 80.000 uomini per la maggior parte inglesi, australiani e in piccoli nuclei rhodesiani, neozelandesi e anche polacchi adunati in Palestina e di là già avviati gradualmente nel territorio egiziano.

Queste forze sono state ulteriormente aumentate, perchè nelle ultime settimane sono ancora arrivati in Egitto in vari successivi scaglioni, per via terra, dalla Palestina e, per via mare, dal Mar Rosso, oltre 30.000 uomini in gran parte indiani imbarcati a Bombay ed anche inglesi trasferiti dall'Inghilterra nonostante l'offensiva scatenata dalle forze tedesche, e imbarcati su convogli che hanno doppiato il Capo di Buona Speranza, compiendo così il periplo africano. Si tratta quindi di una massa di almeno 230.000 uomini forniti da tutte le parti dell'Impero britannico. Queste forze dispongono di un ingente materiale bellico costituito da circa 500 apparecchi aerei, un migliaio di autoblinde, ogni specie di mezzi per unità corazzate e motorizzate, artiglierie d'ogni calibro, diecine di migliaia di mitragliatrici ed armi automatiche.

Come i dubat rintuzzarono la manovra nemica a Gherilli

ROMA, 17

Un comunicato del Quartier Generale delle Forze Armate ha dato nei giorni scorsi notizia di uno scontro avvenuto a Gherilli nel Kenia tra forti gruppi nemici e nostri reparti di dubat. Sull'azione svoltasi vittoriosamente per le nostre valorose truppe si hanno i seguenti particolari.

Gherilli è una di quelle stazioni di frontiera dove i nostri dubat vigilano in attesa di combattere, e rappresenta un importante nodo carovaniero. All'alba del 12 settembre nostri dubat di sentinella scorgevano movimenti del nemico che si avvicinava con una importante colonna autocarrata al posto di frontiera. Quando il nemico giunse dinanzi alle nostre posizioni, l'effetto di sorpresa era annullato mercè l'attenta vigilanza. Lo scontro si accese subito violento e durò a lungo. I nostri valorosi dubat con slancio audace si prodigarono in azioni che contenevano il nemico sul fronte di circa 4 chilometri nonostante la superiorità numerica e i mezzi impiegati. La manovra nemica di aggiramento falliva così, e a mezzogiorno, mentre il fuoco nemico accennava a diminuire, i dubat al grido di «Savoia!» passarono al contrattacco. Il crepitare delle bombe a mano e l'intensificato fuoco delle nostre armi scompigliava la formazione nemica, che iniziava la ritirata. Fino a sera continuarono i combattimenti e durante la notte i nostri dubat, mutando tattica, da accerchiati passarono ad accerchiatori costringendo alla ritirata e alla fuga il nemico, che aveva varcato e tagliato la linea confinaria sicuro del successo. Gli inglesi lasciarono sul terreno automezzi danneggiati, munizioni, lanciabombe ed altre armi. Data l'intensa azione dei nostri dubat e la precisione del nostro fuoco, il nemico ebbe moltissimi feriti poichè per lungo tratto della boscaglia dove erano avvenuti accaniti combattimenti si scorgevano larghe tracce di sangue. Nessuna perdita da parte nostra.

Viva ammirazione tedesca per lo svolgimento dell'avanzata

BERLINO, 17

L'avanzata italiana in Egitto trova la più marcata risonanza in tutti i giornali che dedicano ai commenti relativi le principali colonne di prima pagina, mettendo in opportuno rilievo come la presa di Sollum significa che è stata sfondata la prima linea fortificata inglese. Le *Münchner Neueste Nachrichten*, dopo aver descritto le posizioni strategiche della regione dei combattimenti, sottolinea come l'avanzata italiana non può essere interpretata quale un'azione contro il popolo egiziano. Ciò risulta dalla circostanza stessa che l'Italia, in conformità alle dichiarazioni del Duce, si era astenuta da ogni operazione contro l'Egitto e che agì soltanto dopo che gli inglesi iniziarono i loro attacchi con forze motorizzate ed aeree, dal territorio egiziano.

Anche il *Völkischer Beobachter* mette in evidenza che la conquista da parte italiana del primo bastione inglese in Egitto costituisce, per l'impeto e la rapidità con cui è stata eseguita, un'operazione brillantissima che rivela, un volta di più, l'alto valore del soldato italiano e l'eccellente organizzazione fascista.

L'edizione serale della *Börsen Zeitung* mette in rilievo che i fatti hanno dimostrato come gli inglesi si siano serviti e si servono del territorio egiziano come di una vera e propria base militare contro l'Italia, imponendosi arrogantemente e con tutti i mezzi alle autorità egiziane. L'operazione italiana oltre la frontiera egiziana — continua il giornale — non è dunque diretta contro il popolo egiziano, bensì contro i suoi oppressori inglesi che l'hanno fin qui sfruttato in tutti i modi.

Nel bollettino italiano odierno si rilevano anche con interesse in Germania «i sintomi di crisi osservati nelle linee inglesi». Forse nei prossimi giorni sapremo meglio di che si tratti; ad ogni modo è chiaro che la grave situazione in cui versa l'Inghilterra non può a meno di scuotere il morale delle truppe a cui è affidato altrove il compito di difendere l'Impero.

Il Führer riceve Teruzzi in presenza di von Ribbentrop

BERLINO, 17

Il Ministro dell'Africa Italiana Teruzzi, è stato ricevuto oggi alle ore 13 dal Führer in presenza del Ministro degli Affari Esteri von Ribbentrop. Alla sua uscita dal palazzo della Cancelleria il Ministro Teruzzi è stato vivamente acclamato. Nella mattinata il Generale Teruzzi, accompagnato dal Generale Somma, dall'addetto militare a Berlino Gen. Maras e dal Luogotenente del Reich in Baviera Generale von Epp, ha portato una corona sulla tomba del Milite Ignoto tedesco.

Reparti di una Divisione libica che avanzano oltre il confine

Italia ed Egitto
Un'altra categorica precisazione

ROMA, 17

La propaganda britannica insiste nel suo tentativo, già denunziato dalla nostra stampa del mattino, di presentare le operazioni italiane contro le basi inglesi in territorio egiziano come un'azione rivolta in qualche modo contro il popolo egiziano.

Si riafferma in proposito nei nostri ambienti responsabili, che gli italiani saranno dolenti se un solo egiziano dovesse essere ucciso o ferito dalle nostre truppe. Noi combattiamo unicamente gli inglesi, sul terreno che gli inglesi si sono scelto.

Accanitasi ieri a tentare di dimostrare la nessuna importanza strategica della presa di Sollum, la propaganda britannica è stata costretta già durante questa notte a cambiare registro dinanzi alle notizie dell'ulteriore ed irresistibile avanzata italiana. «Non diremo che questi successi italiani non abbiano nessuna importanza strategica», si è espressa, ad esempio, Radio Londra alle ore 21.15, aggiungendo: «Ma gli inglesi, non avendo la possibilità di difendersi su tutti i punti si trovano necessariamente costretti a concentrare le loro forze sui punti vitali per la sicurezza del loro Impero».

Che l'avanzata italiana, inoltrandosi fino alla zona di Sidi el Barrani, debba essere considerata appunto come minacciante qualche «punto vitale» del sistema imperiale inglese, è d'altra parte dimostrato dal fatto che i nuovi comunicati britannici sono pieni di «vivaci combattimenti» tra forze britanniche ed italiane (dal Cairo ore 20). Si descrivono violenti scontri fra le nostre colonne e quelle nemiche e tra le due aviazioni.

Naturalmente, queste descrizioni non vanno disgiunte dalle consuete e prudenti previsioni dubitative: «Le truppe italiane (Radio Londra ore 21.15) hanno occupato il porto di Sollum e l'hanno oltrepassato. Può darsi che occuperanno altre posizioni, senza che il Comando britannico creda opportuno di opporre loro una resistenza più forte».

I prigionieri di guerra norvegesi liberati per ordine di Hitler

STOCCOLMA, 17

Si ha da Oslo: Per ordine di Hitler, tutti i prigionieri di guerra, assommanti a oltre 19 mila, sono stati lasciati liberi dai campi di concentramento della Norvegia.

LA CONQUISTA DI SOLLUM

L'ultimo messaggio del nemico dalla piazza che non "voleva„ difendere: Impossibilità di resistere - La rapidissima manovra delle nostre truppe

(Dal nostro corrispondente di guerra)

SOLLUM, settembre

Gli inglesi sono in guerra con l'Italia da poco più di tre mesi, ma in questo periodo hanno potuto provare l'efficienza delle nostre Forze Armate in tutti i campi, in cielo, in terra e in mare.

Oggi le nostre Divisioni si sono messe in movimento anche in questo settore, conquistando la prima vittoria e la prima città del nemico, smentendo con i fatti, che non ammettono discussioni, le vane e false notizie diramate in questi mesi di guerra dagli Inglesi sulle operazioni militari al confine libico-egiziano.

Oggi sotto l'incessante bombardamento delle squadriglie tedesche la Radio di Londra dovrà cessare di intessere le più romanzate vicende su una nostra ridotta di ben scarsa importanza, per confessare, invece, che le truppe inglesi sono state costrette ad abbandonare Sollum e le sue opere difensive. Dinanzi all'incalzante e coraggiosa marcia delle nostre fanterie i reparti britannici non hanno potuto fare altro che ritirarsi.

Marmarica deserta senza un filo d'acqua

Questa guerra che l'Italia sta conducendo in Africa contro gli inglesi ha caratteristiche del tutto particolari che la rendono ancor più aspra e difficile. Per la prima volta nella storia, infatti, due grandi Potenze si trovano di fronte combattendo in Colonia una guerra perfettamente europea. A parte quello che possono essere le possibilità strategiche delle battaglie in Marmarica, il nostro Comando deve affrontare problemi di logistica del tutto diversi dai normali.

Marmarica vuol dire centinaia e centinaia di chilometri di deserto senza un filo d'erba e senza una goccia d'acqua.

E' chiaro che per muovere delle Divisioni su un terreno come questo bisogna provvedere a tutto, dall'acqua da bere alla legna da ardere, alla benzina per gli automezzi, e alle mille altre cose delle quali ha necessità una colonna di uomini e di autocarri per muoversi e per sostenere dei combattimenti. In tutto questo quadro non bisogna dimenticare il clima che ha degli sbalzi, tra il giorno e la notte, che arrivano a 26 gradi!

Ora l'Italia, che è partita all'offensiva su questo terreno e di fronte a tutte queste difficoltà, si trova in campo avverso un nemico numeroso e molto bene armato, oltre che dotato di un'enorme quantità di automezzi. Bisogna perciò che agli italiani non sfugga, nemmeno in parte, l'enorme importanza di questa guerra del tutto nuova, difficile ed aspra, come detto, quant'altre mai.

La caduta di Sollum costituisce un fatto di grande importanza strategica e politica, perchè questo centro nemico era la prima città, oltre confine, dotata di una discreta opera difensiva che, situata sulla cime di un costone, permetteva agli inglesi di servirsene come osservatorio, dal quale si poteva dominare tutta la zona della nostra Ridotta Capuzzo. Oltre a ciò, Sollum disponeva di un campo di aviazione che, essendo ad appena 18 chilometri dalle nostre linee, era, come si comprende, di grande importanza. Di là partivano le squadriglie da bombardamento e i ricognitori, che potevano disporre così della massima autonomia di volo in territorio nemico. Sollum era poi la base di rifornimento di un gruppo di autoblinde che minacciavano delle incursioni nel nostro territorio.

Una morsa di fuoco

L'azione che doveva portare alla conquista di Sollum si è iniziata la mattina del 13 settembre alle 6. Durante la notte le nostre artiglierie avevano preparato lo spostamento delle fanterie con un fuoco molto intenso, costringendo numerose batterie inglesi, che si trovavano a distanza e che avevano compito protettivo, a sgombrare dalla zona. All'alba i nostri aerei da bombardamento avevano colpito con due bombardamenti da bassa quota i gruppi di autoblinde che si trovavano presso le caserme di Sollum Alta.

La cittadina si divide in due parti nettamente distinte, una detta Sollum Alta e l'altra Sollum Bassa. La prima è situata in cima a un costone elevato sul mare di circa 300 metri, ed è costituita completamente da caserme; la seconda si trova al centro di una insenatura, ed è formata dalle abitazioni civili.

Il nemico fuggì da Sollum Alta ed anche da Sollum Bassa cedendo, nonostante fosse dotato di un gruppo di autoblinde, alla marcia italiana.

«Pesante pressione italiana, impossibilità di resistere»: *queste sono le parole dell'ultimo messaggio lanciato dal Comandante della piazza al suo superiore di Marsa Matruh, intercettato dai nostri, mentre si affrettava ad abbandonare la cittadina a bordo della sua veloce autoblinda. E questo dimostra anche molto chiaramente che le intenzioni del Comando britannico erano di difendersi e di non cedere.*

Alle 6 precise tre nostri reparti leggeri si lanciavano all'attacco seguendo tre diverse strade, nell'intento di raggiungere Sollum da tre diverse parti. Alle 6.30 la prima opera fortificata inglese detta «Musa' Id» era caduta in mano dei nostri che l'avevano occupata di slancio. Quest'opera fortificata, situata sulla strada che porta a Sollum, è una specie di posto avanzato di confine. Poco dopo, e precisamente alle 8.15, una sezione di nostri bersaglieri motociclisti entrava in Sollum Alta assistendo alla fuga disordinata delle sei autoblinde inglesi che avevano tentato di tenere la posizione.

Nella cittadina senza vita

Assieme ai bersaglieri erano mossi all'attacco di Sollum un battaglione di fanteria e un reparto di Camicie nere, che erano giunti alla città da altre direzioni. I fanti erano arrivati nell'interno della città quasi contemporaneamente ai bersaglieri, e avevano assistito anche loro alla fuga delle ultime macchine inglesi.

Intanto l'intero fronte si metteva in movimento dirigendosi verso la zona di Sollum, stringendola in una morsa di fuoco.

Il nemico, costretto ad arretrare le batterie di grosso calibro in seguito al violento fuoco di preparazione svolto dalla nostra artiglieria durante la notte, reagiva con un fuoco nutrito delle sue batterie di medio calibro, cui rispondevano i nostri tiri di controbatteria, precisi e ben diretti, che facevano tacere dopo una mezz'ora i cannoni inglesi. E sotto questo fuoco violento, che sollevava grosse nuvole di polvere scavando questa terra assolata, un Generale, che sta in prima linea più di ogni ardito, girava da batteria a batteria, da reparto a reparto, portando con la sua voce l'incoraggiamento ai suoi soldati.

Sollum era occupata da pochi minuti, quando, sotto questo violento fuoco delle artiglierie inglesi, vi siamo giunti, percorrendo la pista di Musa' Id.

La cittadina era deserta, le abitazioni semidistrutte, le strade, sconvolte dai nostri bombardamenti dei giorni precedenti, davano un aspetto tetro alla cittadina. Nelle case non vi era nulla: gli inglesi avevano fatto asportare ogni cosa. Soltanto in un edificio, probabilmente sede del locale posto di polizia, vi erano delle carte disperse al suolo, fonogrammi che comunicavano il passaggio degli stranieri e niente altro. In un'altra casa, un enorme letto di ferro con un grande baldacchino, che non erano riusciti ad asportare. Sotto, nella bellissima baia, era adagiato il paesino colle sue case basse, completamente vuote.

"Inglesi sparare male„

Lontano nella radura si vedevano di tanto in tanto lampeggiare le bocche da fuoco inglesi che sparavano gli ultimi colpi, i colpi della disperazione, sulle case che avevano dovuto abbandonare. In mezzo alla piazza luccicava un grosso proiettile inesploso da 125, che sembrava appena tornito: recava l'anno di fabbricazione 1926.

La strada che congiunge Sollum Alta con Sollum Bassa era stata minata dagli inglesi, che prima di fuggire avevano fatto brillare qualcuna di queste mine. Tuttavia prima che la percorressimo, un colonnello del Genio ci disse che era riuscito a individuarne ben 33, rendendole inefficaci. Proprio in mezzo alla strada ne era stata posta una particolarmente grossa, messa lì come tranello per i nostri soldati: dall'aspetto innocente di una cassetta di viveri, era costituita da una mina a strappo destinata a scoppiare non appena qualcuno avesse toccato una sola delle assi di legno dell'involucro che la nascondeva. Ma anche questo tentativo di uccidere con l'inganno è fallito, perchè il nostro Genio che ha, oltre i tanti altri, il compito delicatissimo di individuare queste zone minate, è riuscito a scorgerla in tempo ed evitare qualche disgrazia.

Ritorna la calma

Quando da Sollum risalimmo verso le caserme, assistemmo all'arrivo del grosso delle truppe, le fanterie libiche, che con passo elastico raggiungevano la cittadina per occuparla. Avevano percorso il tratto scoperto sotto il tiro rabbioso delle artiglierie di medio calibro inglesi, ed ora stavano nelle case in attesa che il bombardamento cessasse, serene e tranquille, felici che dopo tre mesi di inattività fosse giunto il momento di «menare le mani».

Un «buluk-basci», graduato che corrisponde al caporale delle nostre truppe metropolitane, ci ha raccontato la marcia sotto il fuoco degli inglesi, con parole schiette e semplici, disimpegnandosi egregiamente nell'uso della lingua. Nel suo tascapane teneva alcuni oggetti da lui trovati: due cipolle, un telo e una piccolissima brocca.

«Inglesi sparare male», ci ha detto, mentre se ne andava e mentre i colpi cadevano sibilando a poche centinaia di metri. «Non fare paura», sorrideva, e si dirigeva verso un altro edificio a cercare altri oggetti.

Verso le 10, gli inglesi si erano rassegnati ad abbandonare definitivamente Sollum anche coi tiri delle artiglierie. Una nostra colonna li minacciava sul fianco e dovevano scappare, sicchè, dopo poco, la calma assoluta regnava nella prima città egiziana conquistata dall'Italia.

Fino dall'8 settembre era partita da Derna una nostra colonna autocarrata composta di truppe libiche che aveva avuto il compito, difficilissimo, di raggiungere una località molto interna della Marmarica. E qui per località non si deve intendere un paese, oppure un villaggio, o un'oasi, perchè nulla di tutto questo esiste dietro la fascia costiera delle ultime pendici del Gebel cirenaico fino al delta del Nilo e alla regione di Alessandria. La marcia, in autocarro, era stata faticosissima, perchè aveva anche lo scopo di scovare le autoblinde inglesi che potevano in qualche modo recar disturbo alle nostre colonne in marcia, dal fianco. La colonna particolarmente doveva raggiungere Gabre Abufaires, che era una base dei mezzi meccanizzati inglesi e un centro di raccolta delle autoblinde. Ma nemmeno qui i mezzi meccanizzati inglesi vollero accettare il combattimento, preferendo darsi alla fuga. Sono state rinvenute numerose latte di carburante, che è servito egregiamente ai nostri autocarri, qualche diecina di elmetti e numerose fascie di lana.

Così si è conclusa la prima giornata operativa, con un netto successo italiano. Sollum, la prima delle tre località seminate nei 300 km. che separano Alessandria dal reticolato Graziani, è caduta.

Sull'edificio del vecchio Comando inglese della piazza sventola la bandiera italiana.

CHINO ALESSI

GLI SVILUPPI DEL PIANO AUTARCHICO

Il Duce visita uno stabilimento per la produzione dell'allumina e dei concimi potassici nazionali

CIVITAVECCHIA, 17

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, il Duce si è recato a visitare lo stabilimento della Società anonima prodotti chimici nazionali sulla via Aurelia, nei pressi di Civitavecchia. Questo stabilimento industriale dispone di grandiosi impianti per la produzione dell'allumina dalle bauxiti e dell'allumina e sali potassici dalle leuciti.

Il Duce, giunto inatteso, ha trovato intenti al lavoro tecnici e maestranze che Gli si sono stretti intorno in una manifestazione di entusiasmo. Egli ha visitato attentamente i vari reparti dello stabilimento, chiedendo di essere minutamente informato dei processi tecnici adottati per il trattamento dei minerali di bauxite e delle rocce leucitiche.

Durante una minuziosa visita ai reparti, che si è protratta per oltre un'ora, il Duce ha voluto essere informato dal direttore dello stabilimento, dott. Mungioli, del progetto di trasformazione e di ampliamento di una parte degli impianti, già in corso di attuazione, nonchè delle condizioni di lavoro e di vita delle maestranze.

Diffusasi la notizia della visita, le famiglie dei lavoratori sono nel frattempo accorse all'ingresso dello stabilimento per porgere il loro saluto al Duce che è stato seguito dagli operai fino all'automobile con rinnovate entusiastiche manifestazioni.

Prima di lasciare lo stabilimento il Duce, che era accompagnato dal Ministro per le Corporazioni, si è vivamente rallegrato con i tecnici per l'andamento dei lavori che faranno di questo stabilimento uno dei più importanti complessi industriali per l'attuazione del piano autarchico dell'alluminio e per la produzione di concimi potassici nazionali.

Il Duce per la costruzione delle case per gli zolfatari

ROMA, 17

Il Duce ha impartito disposizioni al Ministro dei Lavori Pubblici perchè siano costituite speciali sezioni per le case dei lavoratori presso gli Istituti delle case popolari di Enna, Caltanissetta, Agrigento e Palermo. Secondo le segnalazioni fatte dall'Ente Zolfi Italiani, sarà predisposto con apposito provvedimento legislativo, un programma costruttivo per 5000 alloggi popolari con annesso piccolo orto da eseguirsi nel termine di cinque anni. La pigione non dovrà superare le 30-40 lire mensili per alloggio.

Provvedimenti approvati dalle Commissioni del Senato

ROMA, 17

Presieduto dal senatore Berio, Vicepresidente del Senato, e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per gli Affari albanesi, si sono riunite le Commissioni di Finanza, degli Affari Esteri e delle Colonie e delle PP. e Comunicazioni, [illegible] in esame per la discussione, cui hanno preso parte i senatori Sechi, Pellet e Marescalchi, e il Sottosegretario di Stato, il disegno di legge concernente i lavori stradali in Albania.

Presieduta dal senatore Giuseppe Francesco Ferrari e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la Guerra e per le Fabbricazioni di guerra si è riunita la Commissione delle Forze Armate, che ha esaminato numerosi provvedimenti. Sono stati ampiamente discussi i disegni di legge concernenti la militarizzazione degli stabilimenti industriali durante lo stato di guerra, il reclutamento del R. Esercito, [illegible] stato di guerra, l'estensione al personale della R. Aeronautica del regolamento di disciplina militare per il R. Esercito. [illegible] i senatori Ago, Grossi, Tua e Cristoforo Ferrari.

Sono stati tra gli altri approvati i disegni di legge concernenti i soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi, [illegible] congiunti dei Caduti nell'attuale guerra, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, orfani e congiunti dei Caduti in guerra.

L'aumento delle retribuzioni ai marittimi dei servizi locali

ROMA, 17

Tra la Federazione nazionale fascista degli armatori e la Federazione nazionale dei lavoratori del mare, è stato stipulato il contratto collettivo nazionale per l'aumento delle retribuzioni al personale navigante delle aziende non sovvenzionate che esercitano servizi marittimi locali.

Le due mensilità agli impiegati richiamati
Precisazioni dell'I.N.F.P.S.

ROMA, 17

Risulta che molti impiegati privati, richiamati alle armi nel corso del 1939, o successivamente rinviati in licenza illimitata, in attesa di congedo, ritengono nel caso di un richiamo in servizio nell'anno in corso di aver diritto alle due mensilità di retribuzione intera di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 10 giugno 1940-XVIII, n. 653, [illegible] Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale. Si avverte che tali domande non possono essere accolte [illegible] legge 10 giugno 1940-XVIII, n. 653, [illegible] ai dipendenti dello Stato, [illegible] il definitivo congedamento dalle armi, il richiamato deve considerarsi tuttora [illegible] Bollettino ufficiale del Ministero dell'Interno [illegible] 1940-XVIII), e pertanto il nuovo servizio da essi eventualmente prestato in seguito a richiamo dalla licenza illimitata, deve intendersi ricollegato a quello già prestato all'epoca del primitivo richiamo alle armi e non dà perciò luogo alla corresponsione delle due mensilità di retribuzione intera di cui alla citata legge.

La Società autori ed editori e gli Enti autonomi dei teatri mobilitati civilmente

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto del Duce del 10 agosto 1940-XVIII: «La Società autori ed editori e gli enti autonomi dei Teatri lirici di Milano, Genova, Trieste, Venezia, Firenze, Napoli, Roma e Palermo sono mobilitati civilmente ai sensi della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra. Il presente Decreto entra in vigore alla data odierna».

Il bestiame bovino dovrà essere acquistato attraverso la S.A.M.A.

ROMA, 17

Con decreto ministeriale 10 settembre 1940-XVIII, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, viene stabilito che gli acquisti del bestiame bovino da macello destinato all'alimentazione della popolazione civile, dovranno essere effettuati per il tramite della S.A.M.A. (Società anonima macellai e affini), costituita a cura della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tecnici. Eventuali deroghe non potranno essere accordate senza autorizzazione ministeriale. Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto costituiscono violazione delle norme del R. D. L. 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2222. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

I battaglioni volontari della G. I. L. accolti festosamente a Padova

PADOVA, 17

Padova ha accolto stamane con entusiasmo i battaglioni «Aquila», «Perugia» e «Napoli» del 5.o Gruppo battaglioni di volontari del Littorio, secondo raggruppamento. [illegible] si erano recati all'ingresso della città, e precisamente in frazione Bassanello, le autorità e gerarchie con il Prefetto, il Federale ed il Podestà. Poi i battaglioni sono entrati in città, sfilando per le vie centrali tutte pavesate di bandiere, mentre dai balconi venivano gettati fiori a profusione e la folla che si accalcava ai lati delle strade acclamava ardentemente il Duce e alla giovinezza del Littorio. I battaglioni hanno quindi sfilato dinanzi al Generale comandante la Difesa territoriale e alle gerarchie locali, tra rinnovate manifestazioni del popolo.

A Montagnana sono giunti i battaglioni «Padova», «Trieste», «Sicilia» e «Livorno» del 5.o Gruppo, ai quali la popolazione rurale ha tributato grandi accoglienze.

Lignite e metano
L'annuncio al Duce di due vittorie dell'autarchia

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Il giorno 26 maggio scorso la Azienda Ligniti Italiana iniziava i lavori di preparazione per lo sfruttamento del bacino lignitifero del Mercure. Oggi la miniera entra nella sua fase produttiva in quattro cantieri con 400 operai, [illegible] nella certezza di un immediato forte aumento e con un programma integrale di utilizzazione chimico-industriale. I sondaggi eseguiti hanno confermato l'esistenza di varie decine di milioni di tonnellate di lignite che assicurano un'efficace contributo alla battaglia autarchica del Regime e lavoro a cospicue masse di operai. Dirigenti e maestranze, [illegible] rivolgono a Voi, vittorioso Fondatore dell'Impero, il loro devoto riconoscente entusiastico saluto. [illegible]

La Tiberina Metangas di San Sepolcro inaugura oggi i propri impianti di metano naturale [illegible] autarchico nazionale. Cavazza, Bartolomei, Buitoni.

La Principessa visita a Firenze i feriti di guerra

FIRENZE, 17

Giunta stamane da San Rossore la Principessa di Piemonte si è recata a visitare i feriti di guerra,

Il carbone

Si può ritirare subito un acconto del 20 per cento sul quantitativo denunciato

ROMA, 17

In merito alle deliberazioni precedentemente concretate sulla distribuzione del carbone per riscaldamento l'Ufficio carboni del Ministero delle Corporazioni ha inviato alle aziende del gas e alla Federazione dei commercianti carboni, le disposizioni per la consegna di detto combustibile a tutti coloro che hanno presentato le schede di prenotazione per la stagione 1940-41. Sull'assegnazione è [illegible] da oggi un acconto nella misura del 20 per cento dei consumi denunciati per la stagione passata 1939-40. Nel computo della percentuale, dovrà essere tenuto conto dell'eventuale scorta denunciata nel senso che se la scorta eguaglia o supera il 20 per cento del carbone consumato nel passato inverno, nessun quantitativo dovrà essere consegnato attualmente. Se la scorta è inferiore al 20 per cento dovrà essere consegnato un quantitativo pari alla differenza tra il 20 per cento e il quantitativo di scorta denunciato dal consumatore.

Lo scopo precipuo di questo acconto sul quantitativo normale, che sarà reso noto in un secondo tempo, è quello di permettere che il complesso lavoro di distribuzione e di trasporto si svolga in condizioni normali evitandosi gli inconvenienti che deriverebbero qualora le consegne venissero eseguite tutte nei pochi giorni precedenti i primi freddi; è consigliabile perciò che i consumatori ne approfittino rivolgendosi con premura al fornitore al quale hanno presentato la denunzia, chiedendogli la consegna del quantitativo spettante. I consumatori potranno fin da ora rivolgersi ai rispettivi fornitori oppure alle aziende di distribuzione presso cui sono prenotati presentando i tagliandi di ricevuta della denuncia e ottenere senz'altro la consegna del combustibile.

Per quanto riguarda quei privati e quelle aziende che hanno proceduto alla trasformazione degli impianti da combustione a nafta in combustione a carbone in base alla denuncia di combustibili da essi consumato nel periodo '39-40, sarà consegnato il carbone da riscaldamento nella misura sopra enunciata.

Come è noto sono esclusi da questa assegnazione gli enti pubblici, ospedali, ricoveri, cliniche, brefotrofi, ecc., per cui provvedono direttamente gli uffici interessati e la cui percentuale è molto più alta.

In quanto alla data di inizio del riscaldamento, tenuto conto delle diverse condizioni climatologiche fra le varie regioni, saranno lasciati i Consigli provinciali delle Corporazioni arbitri di stabilire il periodo di riscaldamento, che però, come è noto, deve essere compreso in un periodo di circa 120 giorni, se si tien conto che la data abituale d'inizio è sempre verso la metà di novembre.

La premiazione degli artisti alla Biennale di Venezia
Il successo di due triestini

VENEZIA, 17

La presidenza della Biennale di Venezia ha dato mandato al pittore Italico Brass, allo scultore Antonio Maraini e [illegible] Fabio Mauroner, di designare per un premio [illegible]

Sono pertanto designati [illegible]

Per l'affresco: la medaglia viene assegnata a «Ritorno di legionari» di Giovanni Barbisan, [illegible]

Per il bassorilievo: la medaglia viene assegnata a «La famiglia» di Salvatore Messina, [illegible]

Per l'incisione: la medaglia è assegnata a «L'ala d'Italia» di Bruno da Osimo. [illegible] il trittico della «Bonifica» di *Marina Battigelli* [illegible]

Per le medaglie: [illegible]

Per il ritratto in pittura la medaglia è assegnata al «Ritratto estivo» di Giuseppe Novello, mentre vengono segnalate le opere «Il cameriere» di Dina Bellotti, «Il pittore A. Brilla» di Eso Peruzzi, «Ritratto in nero» di Bernardino Palazzi, «Bambina» e «Mia madre» di Alda Bebi Ghisleni, «Mariuccia» di Ugo Vittore Bartolini. «Giovinetta» di Salvatore Gagliardo, «Pastorella che dorme» di Piero Ducato, «Bambina» e «Collegiali» di Ernesto Marchiò Quarti, «Autoritratto», «Mia madre» e Signora P.» di Aldo Pagliacci, «Signora de Gironcoli» di Renato Vernuzzi.

Per il ritratto in scultura: la medaglia è assegnata al bronzo «Costanzo Ciano» di Angelo Righetti, mentre particolare menzione viene fatta delle sculture: «Mia madre» (bronzo) di *Marcello Mascherini*, «Ritratto» (pietra) di M. M. Lazzaro, «Mia sorella» (bronzo) di Adriano Alloati J., «Ritratto» (bronzo) di Bruno Innocenti, «Il piccolo Neni» (cera) di Enrico Pernigotti, «Ritratto» (creta) di Giuseppe Virgili, «Nora» (cera) di Alcide Ticò, «Il Principe Giorgis» ed «Esmeralda» (terre cotte) di Antonio Luccarda.

Per le sculture da giardino: la medaglia viene assegnata alla statua in pietra «Donna alla fonte» di Angelo Biancini, mentre viene segnalata per meriti particolari, quella di Angelo Righetti «Primavera» (bronzo) e quella di Luigi Venturini «Susanna» (gesso).

Per il concorso Venezia: la medaglia viene assegnata all'opera «Canal Grande Venezia» di Fioravante Seibezzi.

Un morto e vari feriti a Genova
per il brillamento di una bomba nemica

GENOVA, 17

In porto e precisamente a Ponte Colombo, era stato predisposto il brillamento di una bomba lasciata cadere dal nemico nel corso dell'ultima incursione su Genova. La bomba è [illegible] materiali.

CRONACA DELLA CITTÀ

18 SETTEMBRE

Due anni dalla visita del Duce

Ricorre oggi il secondo anniversario di un evento che Trieste ricorderà nei tempi più lontani: la storica visita del Duce. Fu il 18 settembre del 1938, infatti, ch'Egli iniziò da qui quelle trionfali giornate venete che il mondo seguì con drammatica attenzione. Trieste si era preparata all'avvenimento con ardente entusiasmo. Festoni, bandiere, gonfaloni, stemmi, gale, archi avevano trasformato l'architettura della città a manifestazione gioiosa di un'allegoria che diventò apoteosi nell'alto podio di Piazza dell'Unità, dal quale il Duce sarebbe apparso alla moltitudine ed avrebbe parlato come dal ponte di comando di una nave.

Trieste, la notte della vigilia, non dormì, e all'alba era tutta in piedi. Meravigliosa era la giornata. Splendeva il sole sul mare calmissimo, azzurrando le ferrigene sagome della flotta ancorata in rada; splendeva terso sopra l'immensa moltitudine che gremiva le strade avviandosi a cortei interminabili verso Piazza dell'Unità in una policromia di colori dominata dal nero delle formazioni fasciste.

Chi non ricorda il grido formidabile che uscì dal petto di quella possente massa allorchè, alle 10 in punto, il caccia «Camicia Nera» che recava il Duce fu avvistato? Chi non ricorda come l'urlo delle sirene, il suono delle campane, il rombo delle cannonate, fossero superati dal clangore che si levò da quei centomila uomini, donne, giovani e di ragazzi, ammassati nel quadrato della Piazza allorchè sul podio apparve la maschia figura del Duce? Momenti di vita in una atmosfera di passione, di fede e di virili propositi, che non saranno mai dimenticati da quanti ebbero la ventura di viverli; così sono passati alla storia nel grande e solenne significato che v'impresse il discorso del Duce, e così negli episodi che accesero di sè quelle luminose giornate: le visite, le inaugurazioni, le rassegne delle forze armate, una presa di contatto diretta di Benito Mussolini con l'anima della città, con il popolo operoso dei suoi opifici e delle sue navi, con i quadri e i gregari delle sue organizzazioni costruttive, con le Camicie Nere a presidio delle posizioni da essa raggiunte nel segno del Littorio e di quelle assegnatele in avvenire nello spirito realizzatore della Rivoluzione.

La città intera era come un'alta offerta di dedizione che il Duce accolse nel nome di Roma.

— Roma è qui — Egli disse — E' qui sul vostro colle e sul vostro mare; e qui, nei secoli che furono e in quelli che saranno, qui, con le sue leggi, con le sue armi e col suo Re.

A due anni di distanza dall'evento Trieste in grigioverde sente questa presenza attiva, come la sentì sempre nelle grandi ore della storia d'Italia, e se ne vivifica nella certezza della vittoria.

Bollettino demografico
17 sett. 1940-XVIII

Nati	9
Morti	7
Matrimoni	10

Il Federale fra le Camicie Nere del 58.o Battaglione "S. Giusto,,

Ieri il Segretario federale ed il Generale Borghi, comandante della VI zona, hanno trascorso alcune ore tra gli ufficiali e le Camicie Nere del 58.o Battaglione «San Giusto».

Ricevuti con i dovuti onori e guidati dal comandante del Battaglione, hanno avuto modo di constatare la sistemazione e l'ottimo funzionamento del reparto che con spirito elevatissimo è fiero di rappresentare in armi il Fascismo triestino.

Vibranti alalà al Fondatore dell'Impero ed alla Guardia Armata della Rivoluzione hanno salutato la visita del Federale e del Generale Borghi ai reparti.

L'imposta sull'entrata
Aumento di aliquote
per alcune categorie di prodotti

In base al R. Decreto Legge 9 luglio 1940-XVIII n. 1169, sono stati disposti aumenti di aliquota dell'imposta generale sull'entrata per le vendite di alcune categorie di prodotti. Pubblicheremo in una delle prossime edizioni un completo elenco dei prodotti soggetti all'aumento.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo
Ricevimento fascisti e pubblico

D'ordine del Segretario federale il Vicefederale e componenti il Direttorio federale ispezioneranno, nella corrente settimana, i Gruppi rionali fascisti del capoluogo, ricevendo quindi presso le rispettive sedi, fascisti e pubblico.

Mercoledì 18 corr., ore 19: *G. R. F. «Ivancich», Vicefederale Aurelio Foggia; G. R. F. «Beuzzar», componente il Direttorio federale Basilio Fasil; G. R. F. «Comisso», componente il Direttorio federale console Giuseppe De Turris.*

Giovedì 19 corr., ore 19: *G. R. F. «Casciana», componente il Direttorio federale Piero Sponza; G. R. F. «Berutti», componente il Direttorio federale Giulio Cesari; G. R. F. «Crena», componente il Direttorio federale Gustavo Comici.*

Venerdì 20 corr., ore 19: *G. R. F. «Trevisan», Vicefederale Aurelio Foggia; G. R. F. «Boscarolli», componente il Direttorio federale console Giuseppe De Turris; G. R. F. «Olivares», componente il Direttorio federale Basilio Fasil.*

Sabato 21 corr., ore 19: *G. R. F. «Quis contra nos?», Vicefederale Aurelio Foggia; G. R. F. «Morara Sassi», componente il Direttorio federale Piero Sponza; G. R. F. «Razza», componente il Direttorio federale Basilio Fasil.*

Un convegno di studi razzisti
venerdì sera al «Guf»

Venerdì alle 21.15 si terrà nella sede del «Guf» (via Rossini 4) un convegno di studi razzisti. La relazione dal titolo «I giovani e la coscienza di razza» sarà tenuta dal camerata Ugo Lanza. Tutti coloro che si interessano dell'argomento e particolarmente coloro che hanno già svolto un'attività in questo senso al «Guf» sono invitati ad intervenire.

Le iniziative del Fascio Femminile

Il fiocco bianco nelle case allietate da qualche nascita

Appassionato contributo delle camerate

Il Fascio Femminile sempre in linea quando si tratti di esplicare delle iniziative le quali concorrano a valorizzare ogni attività che il Regime va attuando in favore del popolo lavoratore, s'è fatto ora promotore di una bella e gentile usanza molto diffusa nel Regno, ma che nella nostra città non ha avuto ancora la possibilità di attecchire ed estendersi nonostante il suo nobile e profondo significato: quella di adornare con un fiocco bianco le case delle famiglie allietate dalla nascita di un Figlio della Lupa o di una Piccola Italiana.

Ora il Fascio Femminile vuole che la simpatica iniziativa abbia anche a Trieste quel largo e confortante sviluppo che merita ogni buona idea intesa a rendere un palese omaggio alle famiglie che, perseguendo il comandamento del Duce, recano un contributo efficace e concreto alla campagna demografica. Da ora in avanti per volere del nostro Fascio Femminile, il fiocco bianco dovrà ornare la soglia di ogni abitazione, sia essa misera o fastosa, nella quale si schiuda una nuova vita poichè ogni nascita di bimbo o di bimba è una nuova e fresca polla che viene a dare nuova linfa alle perenni e sempre rinnovantesi energie della Patria fascista; è un nuovo e possente contributo di vitalità che concorre a rendere sempre più grande e più forte la nostra razza di lavoratori e di soldati.

Per dare un effettivo contributo a questa leggiadra forma di omaggio, la Fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, camerata Rossi-Timeus, ha radunato ora intorno a sè, un gruppo di zelanti collaboratori onde coordinare l'opera di distribuzione del nastro bianco. A tale scopo è stato formato un apposito comitato presieduto dalla baronessa Noia. Quale vicepresidente è stata chiamata la contessa Bovio.

La Fiduciaria provinciale rilevata la bontà dell'iniziativa, ha dato ampi ragguagli sul modo di attuarla. Anzitutto in ogni Gruppo rionale ad una o più camerate è stato dato il compito di distribuire il gentile omaggio alle abitazioni dei nuovi nati. L'omaggio consiste in un fiocco bianco sormontato da uno più piccolo di colore azzurro per i maschi e rosa per le femmine. Al nodo del fiocco è fissata una piastra metallica raffigurante la testa di una Lupa. Sotto il nastro, fissato sull'atrio della casa designata da un chiodo ornato dall'alabarda triestina, viene apposto un biglietto col quale i genitori felici annunciano alla cittadinanza la nascita del Figlio della Lupa o della Piccola Italiana.

Naturalmente a rendere veramente fattiva l'iniziativa è necessario che la cittadinanza vi corrisponda nel migliore dei modi facendo cioè delle elargizioni aventi lo scopo di costituire i fondi onde sopperire alle spese, non indifferenti, alle quali il Fascio Femminile, va incontro per fornire il fiocco alle famiglie bisognose.

Non v'è dubbio che la cittadinanza accoglierà con fervorosa simpatia l'iniziativa ed appoggerà validamente la benemerita attività del Fascio Femminile anche in questo campo destinato ad essere costantemente animato da un sentimento di fine e leggiadra poesia.

V'è quindi da augurarsi che ogni casa di Trieste si fregi quanto prima, del suo bel fiocco bianco, simbolo di felicità e di vita.

Raccolta e commercio delle bacche di ginepro

Il Municipio rende noto che la raccolta delle bacche di ginepro della campagna silvestre 1940-XVIII non può essere iniziata nella Provincia di Trieste prima del 23 settembre e non può protrarsi oltre il 15 dicembre 1940-XVIII.

Alle ditte commerciali è fatto divieto di acquistare, ed ai raccoglitori di vendere, prima del termine stabilito, bacche di ginepro fresche. La raccolta delle bacche deve essere effettuata in modo da non danneggiare le piante e da ridurre al minimo la caduta di quelle immature. I trasgressori alle norme anzidette saranno puniti

Il nuovo Rifugio "Mario Premuda,, in Val Rosandra

La sezione di Trieste del C.A.I. inaugurerà ufficialmente domenica prossima in Val Rosandra il nuovo rifugio della Scuola nazionale di alpinismo. E' questo il sedicesimo rifugio della sezione, il quale sostituisce la prima capanna di legno che la Scuola aveva inaugurato nel 1938 alla presenza del presidente generale del C.A.I. Angelo Manaresi e che era diventata troppo inadeguata e indecorosa per l'attuale sviluppo della valorosa istituzione di Val Rosandra. Il nuovo grazioso e più ampio edificio, oltre a due locali di servizio, consta di una sala riservata ai soci del C.A.I., e di due spogliatoi riservati ai soci iscritti alla Scuola. I non soci potranno però liberamente usufruire del servizio di trattoria sul vasto piazzale antistante. Il nuovo rifugio verrà battezzato al nome dell'ing. Mario Premuda, valoroso alpinista caduto in montagna.

All'inaugurazione, alla quale presenzieranno le autorità e le gerarchie della provincia e rappresentanze di altre sezioni del C.A.I., sono invitati tutti i soci del Centro Alpinistico Italiano. Nel medesimo giorno vi sarà l'apertura del corso autunnale della Scuola nazionale di alpinismo, le cui iscrizioni rimangono aperte fino al 20 corrente.

Riunione di Fanti in congedo a Pieris d'Isonzo

L'ispettore di zona, comandante il Battaglione «Trieste» del Reggimento Fanti d'Italia, cap. G. Mattiussi, accompagnato dal vicecomandante e da altri ufficiali del Comando, ha presieduto ieri a Pieris una folta riunione di fanti, affluiti da tutte le frazioni di Begliano, Isola Morosini, Pieris e S. Canziano d'Isonzo.

Presenti tutte le gerarchie, dopo aver sentito la breve relazione del cap. L. Varriale, il comandante del Battaglione ha parlato ai convenuti esortando tutti a bene operare in ogni settore in consonanza alle direttive del P.N.F; successivamente si è intrattenuto su questioni di carattere assistenziale e organizzativo, impartendo direttive, riferendosi all'attuale stato di emergenza e disposizioni in merito alla futura attività del reparto.

L'Ente Autonomo del Teatro Verdi mobilitato civilmente

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, con decreto del Duce, l'Ente Autonomo del Teatro «Verdi» di Trieste è mobilitato civilmente.

L'assemblea del Sindacato commercianti in legname

Con l'intervento del cons. naz. Francesco Giacomelli, presidente della Federazione nazionale fascista dei commercianti in legname, si è tenuta ieri l'assemblea del Sindacato provinciale fascista dei commercianti in legname.

Il presidente dell'Unione dei commercianti di Trieste, camerata Francesco Paolo Petrin ha presentato al presidente federale i commercianti triestini di legname, e dopo avergli esposto il lavoro svolto dal Sindacato di Trieste, lo ha assicurato che la categoria segue con disciplina le direttive della Federazione nazionale, sempre pronta a cooperare con le superiori gerarchie per lo sviluppo sempre maggiore del commercio nazionale. Ha brevemente tracciato la funzione dell'emporio triestino nell'economia nazionale, soprattutto nei riguardi dell'attrezzatura portuale necessaria ai futuri sviluppi del commercio di transito del legname.

Il cons. naz. Giacomelli, ha ampiamente illustrato la situazione attuale del rifornimento del legname in Italia in relazione ai nuovi organismi chiamati a regolare la importazione. Ai vari quesiti rivolti dagli associati il presidente federale ha dato gli opportuni chiarimenti. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

ASTERISCHI

Segnalazioni di artisti concittadini

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la Commissione dei premi della Biennale di Venezia ha segnalato con «particolare menzione»: per l'incisione: Trittico della «bonifica» di Marina Battigelli; per il ritratto in scultura: bronzo «Mia madre» di Marcello Mascherini.

Giubileo matrimoniale

Oggi festeggiano 35 anni di matrimonio il camerata Giulio Tagliaferro, capomanipolo della Contraerea e la sua consorte signora Irini Athanassopulo. Rallegramenti e auguri.

Attività del G. U. F.

Oggi alle 21.15 in sede l'annunciato convegno della sezione geopolitica. Il fiduciario camerata Spiro Dalla Porta parlerà sul tema «Geopolitica nostra e geopolitica estera». Chiunque può intervenire al convegno.

Domani con lo stesso orario avrà luogo una interessante riunione del Teatroguf. Il regista Alfredo Todisco e due camerati della sezione daranno un saggio di recitazione e regia su un brano della commedia «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, con facoltà di discussione.

"Origini del dominio di Venezia nell'Istria,,

Questo studio del giovane concittadino dott. Guido Posar-Giuliano, comparso nell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale*, è comparso anche in opuscolo a parte, e ce ne occuperemo.

TEATRI E CONCERTI

La chiusura della stagione lirica al Teatro Fenice

Si è conclusa iersera, con una imponente partecipazione di pubblico che gremiva il teatro in tutti gli ordini di posti, la breve ma fortunatissima stagione lirica popolare con l'ultima esecuzione della pucciniana «Bohème» nella quale riapparve molto bene rassicurata vocalmente la soprano Fulvia Trevisani applaudita Mimì, e il tenore Rodolfo Moraro che ha sostenuto la parte con intelligente espressione e plastico fraseggio, facendosi apprezzare per notevoli qualità di voce e per i progressi compiuti dal suo ultimo debutto su altre scene triestine. La signorina Lucilla Ghersa anche iersera ha trovato i consensi del pubblico per la spigliata disinvoltura e i buoni mezzi vocali spiegati nella parte di Musetta, mentre gli altri interpreti dell'opera, ciascuno con le proprie esperte possibilità, si sono disimpegnati col consueto decoro. Applausi ripetuti e fervidissimi salutarono tutti gli esecutori e il direttore Frattini alla fine degli atti e dell'opera.

Le Riviste viennesi al Rossetti

Al Politeama Rossetti da lunedì 23 p. v. vi sarà una gradita ripresa degli spettacoli completi di rivista e lo spettacolo sarà tanto più fervidamente accolto in quanto verrà sostenuto dalla grande Compagnia viennese che tanto successo ottenne in occasione della sua precedente comparsa sulle scene dello stesso teatro. La Compagnia presenterà il suo nuovo spettacolo «Sole per tutti», rivista dinamica in due tempi di Arturo Kaps e Franz Joham. Recitazione e canto in lingua italiana con Franz Joham il celebre comico viennese.

Agiranno inoltre: Marika Magyari, prima donna brillante; Elisabeth Pickardt, prima attrice; le «Accordeon Babies», virtuose delle fisarmoniche frontalini, col nuovo repertorio; Romali, trio vocale viennese; Fred Horst, attore brillante; Gigotte e i suoi camerati, sul vascello dei pirati e le 20 ballerine del Danubio.

Cecchelin al Filodrammatico

Continuano con grande successo al Filodrammatico le repliche della gustosissima commedia «Grampemolo sto marì», rappresentata dalla Compagnia di Angelo Cecchelin, nella quale si distingue particolarmente l'inesauribile Marcella Marcelli. Dopo la commedia, che comprende trenta minuti di continua ilarità, Jole Silvani, Sandro Serafini ed Angelo Cecchelin sostengono, applauditissimi, alcuni numeri d'arte varia.

Il concerto vocale-pianistico alla Reale Società Ginnastica

Questa sera alle 20.30 si terrà alla Ginnastica un concerto vocale pianistico con la partecipazione della soprano sig.ra Laura Gasperini, del tenore Romeo Varagnolo, del basso Oscar Ariosi e della prof. Dora Cabalzar (pianoforte) con un attraente programma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Biancheria al vento

(Tribunale penale). Un giorno dello scorso giugno, certa Antonia Simsic in Santeli, abitante ad Oblisca in quel di Postumia, fatto il bucato mise ad asciugare diversi capi di biancheria nel cortile, attraverso il quale aveva steso una lunga fune. Tale Guido Castellan di Antonio, di 24 anni, scorta tutta quella biancheria al vento, fece presto ad ammainarla e quindi, raggomitolatala alla buona, in due salti si dileguò per i campi.

Del furto furono avvertite le autorità locali le quali, avviate sollecite indagini riuscirono a rintracciare il ladro ed a denunciarlo all'autorità giudiziaria.

Il Castellan, presentatosi ieri davanti ai giudici della quarta sezione s'è sentito condannare ad un anno e due mesi di reclusione ed a 1200 lire di multa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e Ostoich; P.M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Celenti; cancelliere Geronti.

Un uomo e due donne condannati per reati contro la maternità

(Tribunale penale) Nell'aula della quarta sezione s'è svolto, ieri, un grave processo per reati contro la maternità. Accusate erano due donne: Gemma Muratori, di 19 anni e Maria Ellero in Perugini, di 58 anni, nonchè tale Silvio Ranza, di 31 anni, da Valle d'Istria.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze, ha ritenuto di condannare: la Muratori, con l'attenuante della causa d'onore, ad otto mesi di reclusione; la Perugini a due anni e tre mesi di reclusione ed il Ranza a due anni e due mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda ed Ostoich; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Matosel-Loriani, Vincenzo Bologna ed Isolberti; cancelliere Geronti.

La carta dei Cantieri

(Tribunale penale) Il 26 giugno scorso, verso le 18, la guardia giurata Gaetano Petronaggio, addetta alla sorveglianza del nuovo edificio costruito in corso Cavour dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, notò tale Giulio Krainz allontanarsi dal palazzo, nel quale ferveva l'opera per l'installamento del mobiglio nei vari uffici spingendo un carretto a mano sul quale erano stati collocati tre grossi sacchi colmi di materiale. Fermato l'uomo, l'agente scoprì che i sacchi contenevano degli stampati di proprietà dei «Crda», aventi un complessivo valore di circa 6000 lire. Il Krainz interrogato, spiegò che i sacchi gli erano stati consegnati da Carlo Domencich ed Umberto Bresca i quali, per conto della ditta Exner erano stati incaricati di curare il trasporto dei mobili dalla vecchia alla nuova sede della Direzione dei «Crda».

In seguito all'inchiesta i tre compari vennero denunciati e rinviati davanti ai giudici

In esito alle risultanze di causa il Tribunale ha condannato il Krainz ed il Laurencich a quattro mesi di reclusione ciascuno nonchè a 800 lire di multa. Il Bresca è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. Rusin; giudici Renzi e Amodio; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati V. Bologna e Relli per Krainz e Laurencich, avv. Moro per Bresca; cancelliere Geronti.

Notiziario di Monfalcone

Il Carro di Tespi del Dopolavoro Provinciale a Monfalcone. Nel pomeriggio di ieri il Carro di Tespi del Dopolavoro provinciale ha alzato le sue tende in un ampio spiazzo del viale Principe di Piemonte per una rappresentazione offerta ai camerati alle armi. Allo spettacolo, vario e divertente, hanno assistito in folla i militari qui di stanza, i vigili al fuoco e molto pubblico, che hanno tributato a più riprese calorosi applausi ai bravi artisti.

Orari dei corsi di musica e recitazione del Dopolavoro C.R.D.A. Con ieri, all'albo del Dopolavoro aziendale dei C.R.D.A. si trovano esposti gli orari dei corsi di musica, ritmica e recitazione, le cui iscrizioni — libere ai dopolavoristi e ai figli dei dopolavoristi dei C.R.D.A. — si sono chiuse il 12 corr.

Apertura della Scuola materna «Lucilla Cosulich». Ieri alle 9 si è riaperta la Scuola materna «Lucilla Cosulich», gestita dal Dopolavoro aziendale dei C.R.D.A. di Monfalcone.

La giornata dell'uva. Domenica avrà svolgimento a Monfalcone la festa dell'uva. Il programma della manifestazione è già stato approntato dall'apposito Comitato, che sta predisponendo alacremente alla sua concretazione. Oltre i pittoreschi chioschi nelle piazze, verranno allestite vetrine di esposizione dell'uva in tutti i negozi. Il frutto saporito verrà pure posto in vendita domenica in tutti i negozi e negli esercizi pubblici.

Supplemento di sapone per profilassi di malattie infettive. Il Ministero delle Corporazioni è venuto nella determinazione di consentire la concessione, in aggiunta alla normale razione, di un supplemento mensile di grammi 200 di sapone da bucato agli ammalati a domicilio, affetti da malattia infettiva (tifo, scarlattina, ecc.). La concessione è subordinata — come per i supplementi di zucchero — alla consegna all'ufficio annonario di apposito certificato medico vistato dall'ufficiale sanitario.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 16.15: «Incanto di mezzanotte», G. Paolieri, N. Bernardi.
EXCELSIOR. 16.30: «Fiamme alla frontiera», A. Hörbiger, G. Maurus.
PRINCIPE. 16: «Menzogna», forte film d'amore con la nuova stella H. Krahl
FILODRAMMATICO. 16: «Sangue di artista», Marta Eggert; e Cecchelin in «Grampemolo sto marì» e varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II, L. 1.50.
FENICE. 16.30: Due filmi d'eccezione: «Mayerling» con C. Boyer e «Sono innocente», con S. Sidney.
ITALIA. 16: «L'orribile verità», film di classe, straordinario, Irene Dunne, Gary Grant.
REGINA. 16: «Battaglia di donne», divertente, con Irene v. Meyendorf, Walter Janssen.
IMPERO. 16: III settimana del buon umore, con «Marito si ribella», «Preferisco andare a piedi», «Quell'incerta età» e «Ti sposerò domani». Risate a iosa per merito di Lodovico (Andy Clyde).
REALE. 16: «Perdizione», sempre successo di questo bellissimo film.
GARIBALDI. 16: «Sposiamoci in otto», Fernandel e Paulette Dubost.
MASSIMO. 16: «Quando la vita è romanzo», amore, musica, deliziose canzoni, con Grace Moore.
NOVO CINE. 16: «Ragazzi», fil comico con Willy Fritsch.
MODERNO. 16: «Delirio», una bella storia d'amore con Charles Boyer. Segue: «La sposa di Frankenstein», con Boris Karloff.
ODEON. 15.30: «Con l'aiuto della luna», brillante commedia, J. Brown.
SAVOIA. 16: «Insidia dorata», con Victor Francen, Sessue Hayakawa.
ARMONIA. 15.30: «Fanfulla da Lodi», C. Cerlesi. Nuova varietà.
POPOLO. 15.30: «Il barbiere di Siviglia» (Le nozze di Figaro), Capsir, Stracciari, De Muro, e «Charlot».
AZZURRO. 16: «La sua maniera di amare», con John Boles e Lull Deste.
RADIO. 16: «Primo amore», Katharine Hepburn, F. Mac Murrat. Segue Ridolini.
VITTORIA. 16: «Due nella folla», con Joan Bennett e Joel Mc. Crea.
CENTRALE. 15.30: «Pirata ballerino», a colori, e «Vecchio mulino», a col.
ADUA. 15.30: «Mistero della Rocca rossa», G. O. Brun. Segue: «La torre».
VENEZIA. 16: «Il Corsaro Nero», S. Jachino. «L'amore in gabbia». Ondra.
BELVEDERE. 15.30: «Carnet di ballo» con Harry Baur e Marie Bell, capol.
CARDUCCI. 14.30: «I cosacchi del Volga». Segue: «L'evaso di Chicago».

Maltempo e granate non fermano gli Stukas

L'ondata di fuoco sull'Inghilterra

Cinque allarmi ieri a Londra - Sette aerodromi della Capitale sono ormai inservibili - 2000 edifici distrutti

BERLINO, 17

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Le batterie costiere tedesche hanno preso ieri nuovamente Dover sotto il loro fuoco. Parecchi piroscafi mercantili inglesi ivi ancorati sono stati colpiti in pieno.

In seguito alle condizioni climatiche nettamente sfavorevoli, l'attività dell'aviazione tedesca si è limitata, nella mattina del 16 settembre, ad alcuni attacchi durante i quali campi di aviazione dell'Inghilterra meridionale sono stati efficacemente bombardati come pure impianti portuali e industriali di Whitby.

Nel pomeriggio sono stati ripresi gli attacchi di ritorsione contro Londra che sono continuati con sempre maggiore vigore fino alla mattina del 17. Impianti portuali ed altri obiettivi bellici sono stati colpiti con numerose bombe di tutti i calibri. In parecchi luoghi sono stati provocati incendi. Attacchi aerei notturni si sono diretti anche contro Liverpool. Tre aeroplani nemici sono stati abbattuti in combattimento, uno è stato distrutto al suolo. Due aeroplani tedeschi sono mancanti.

Il nemico non ha compiuto ieri e nella notte nessun attacco aereo sul territorio del Reich.

Squadriglie di aeroplani tedeschi hanno sorvolato, durante la notte il territorio britannico, attaccando nuovamente Londra e altre località e porti dell'Inghilterra.

Tali attacchi hanno causato importanti danni oltre che a Londra anche a Liverpool. I grandi magazzini di generi alimentari situati nei pressi del porto sono stati nuovamente colpiti. In un sobborgo orientale della Capitale britannica sono state centrate fabbriche di grande importanza per la attrezzatura militare come uno stabilimento per la produzione di bocche da fuoco e di munizioni di medio e grosso calibro. Anche la fabbrica di motociclette [illegible] di Birmingham è stata duramente colpita dai bombardamenti germanici [illegible] totalmente paralizzato l'attività: [illegible] oltre 2 mila motociclette sarebbero state distrutte durante la visita degli aviatori tedeschi.

Anche la nota fabbrica di automobili «Rolls Royce» ha subito gravi danni. L'affermazione del Ministero della Propaganda inglese che i tedeschi avrebbero raggiunto il punto culminante dei loro attacchi su Londra è stata ieri clamorosamente smentita dai nuovi potentissimi bombardamenti scatenati sull'Inghilterra che hanno dimostrato [illegible] potenza dell'Arma tedesca. Una grossa bomba ad alto esplosivo ha infatti interamente demolito un gruppo di fabbricati industriali ed altre bombe hanno fatto saltare le linee aeree ad alta tensione. Altri ingenti danni sono segnalati negli altri principali centri di produzione bellica della Granbretagna.

Si apprende che nonostante il forte vento e la pioggia dirotta, gli attacchi aerei germanici contro Londra continuano. Le ondate si susseguono e le sirene urlano con impressionante frequenza. L'artiglieria contraerea inglese è costretta, per tentare di contrapporsi a questa nuova tattica, a sprecare una quantità inesauribile di munizioni di ogni genere e a tenere sempre a fuoco le artiglierie. I bombardieri tedeschi, però non sono molto ostacolati nemmeno da questa cintura di granate. Essi riescono sempre a fare nuove brecce e a gettare le cariche di esplosivo sugli obiettivi prefissi. Aerei da ricognizione, ritornati alla base, hanno riferito che dei 10 aerodromi ancora in efficienza nella zona di Londra, 7 si possono considerare completamente inservizili.

Anche oggi la capitale britannica ha subito cinque allarmi aerei durati non meno di un'ora e mezza ciascuno. L'intensità dei bombardamenti con bombe di ogni calibro ha provocato danni incalcolabili. Sulla efficacia delle batterie costiere tedesche di lunga portata che prendono spesso sotto il fuoco Dover e le navi che tentano di uscire non c'è nessun dubbio. I competenti affermano che lo Stretto è oggi praticamente chiuso alla navigazione inglese.

Si apprende da fonte bene informata che a Londra sarebbero stati distrutti durante le azioni germaniche degli ultimi giorni, 2000 edifici, 3000 sarebbero stati gravemente danneggiati e 10.000 avrebbero subito danni minori. Ogni quartiere cittadino si dice, è stato più o meno bombardato. Gravissimi danni sono specialmente lamentati nel settore portuale e nei quartieri commerciali di Londra. Le comunicazioni stradali ferroviarie e della sotterranea sono state ridotte a mal partito e pure la centrale elettrica e le condutture del gas. La vita civile della babelica Capitale è sconvolta per la presente penuria di abitazioni, per le difficoltà che inconrano sempre più i rifornimenti di derrate alimentari, per la inattività alla quale sono costrette le fabbriche che occupavano prima migliaia di operai e per la impossibilità di chiudere occhio durante la notte e per diverse ore del giorno.

Nei circoli autorizzati germanici si precisa che nelle incursioni della notte scorsa, gli stormi di «Stukas» hanno diretto i loro micidiali attacchi principalmente contro il sistema ferroviario dell'Isola. Stazioni e linee ferroviarie sono state colpite e gravemente danneggiate. I danni sono apparsi agli aviatori germanici tanto ingenti che nei circoli berlinesi non si esita ad affermare che la situazione alimentare dell'Inghilterra diventerà presto molto critica.

Negli ambienti autorizzati si sottolinea il fatto che mentre gli attacchi aerei contro Londra hanno continuato quasi ininterrottamente e sono stati ripresi anche questa mattina con estrema violenza, nessun apparecchio britannico ha tentato ieri in giornata, nè durante la notte, di sorvolare il territorio del Reich. Ciò deve essere interpretato come un segno di incipiente debolezza dell'aviazione britannica o come un fatto che gli inglesi hanno voluto concentrare tutte le loro forze per la difesa della capitale.

I londinesi malmenano gli aviatori tedeschi costretti ad atterrare

BERLINO, 17

(M. C.) Nonostante le continue dichiarazioni di Churchill intese a galvanizzare l'opinione pubblica britannica sui vittoriosi bollettini della R.A.F., sia con la minaccia dello sbarco, non manca in Inghilterra qualche segno di depressione. Certo, e nella stessa Germania lo si riconosce, il popolo inglese è duro e tenace, ed evidentemente ha le migliori intenzioni di lottare fino all'ultimo, consapevole com'è della posta in gioco, ma tutto a questo mondo ha un limite, e non è materialmente possibile che milioni e milioni di persone possano adattarsi a subire per mesi e per anni tutti quei sacrifici come quelli attualmente imposti alla popolazione di Londra.

Che i nervi comincino a cedere lo si può forse arguire dall'esasperazione dei londinesi contro quegli aviatori tedeschi che sono stati costretti a gettarsi col paracadute dai loro apparecchi colpiti. Più volte gli stessi giornali inglesi parlarono di aviatori tedeschi salvatisi «per miracolo» dalla furia popolare. La Börsen Zeitung deplora che il Governo britannico permetta a giornali e riviste di parlare degli aviatori tedeschi presi prigionieri come di individui contro i quali tutto è permesso.

Ecco così che la United Press in una corrispondenza da Londra narra come un pilota germanico gettatosi col paracadute fosse atterrato fra una folla minacciosa; [illegible] telefono [illegible] poliziotti [illegible] Ancora la United Press riferisce [illegible] «Ora che ho visto questo, me ne vado soddisfatto a colazione».

Questi casi suscitano a Berlino grande indignazione. Ecco la solita umanità — dicono gli ufficiosi — e la solita morale britannica. Ma non ci si ferma a questo. Per ogni soldato tedesco malmenato o ucciso, si aggiunge, si useranno analoghe rappresaglie contro tre o quattro o cinque prigionieri inglesi presi in Germania. Occhio per occhio e dente per dente, coi dovuti interessi. Così la guerra va assumendo quelle forme aspre che purtroppo si erano temute all'inizio del conflitto.

Giornata di bufera sul Canale della Manica

DA UNA LOCALITA' SULLA MANICA, 17

(S. V.) *Per tutta la giornata la bufera ha battuto le coste con una violenza paragonabile soltanto a quella delle più burrascose giornate di pieno inverno. Sul mare oppresso da enormi banchi di nebbia la visibilità era ridotta a poche diecine di metri anche durante le ore meridiane.*

In questa furia scatenata degli elementi, la battaglia aerea ha assunto oggi un aspetto del tutto impreveduto. Invece di ostacolare la offensiva tedesca, la tempesta ha fermato ogni iniziativa nemica.

Da 24 ore, infatti, la R. A. F. ha completamente interrotto le sue azioni sulle città della Germania, mentre invece l'aviazione del Reich ha continuato il suo metodico martellamento sugli obiettivi bellici inglesi estendendo anzi il proprio raggio d'azione.

E' così che oltre al consueto bombardamento di Londra ripetuto per tutta la giornata con grande efficacia da formazioni che hanno sorvolato la città a ondate, i bombardieri tedeschi hanno colpito località della Granbretagna meridionale e centrale, portando ancora un attacco assai pesante su Liverpool, che già era stata bombardata durante la notte scorsa.

L'aviazione britannica paralizzata dalla tempesta che non ha permesso voli a lunga autonomia degli apparecchi a bombardamento lontano, è stata poco attiva anche nella caccia, cosicchè la difesa degli obiettivi militari inglesi è rimasta quasi esclusivamente affidata alla difficile visibilità e alla provvidenziale bassezza del soffitto di nubi, e si deve appunto a questo atteggiamento passivo della R. A. F. se, per la prima volta dall'inizio dell'offensiva, le perdite di apparecchi britannici si contano oggi sulle dita.

Ecatombe di cani e di gatti nella piazzaforte di Gibilterra

MADRID, 17

Si ha da Algesiras che una conseguenza dello sgombero della popolazione civile da Gibilterra è stata una strage di gatti e di cani, che i rispettivi padroni, non potendoli portare seco, avevano affidato alle autorità. Gli animali sono stati uccisi e ciò provocherà amarezza nei loro padroni, i quali, però, potranno consolarsi apprendendo dalla stampa di Gibilterra che i loro amici sono stati tolti di mezzo «umanamente» cioè con dolcezza e con la confortevole assistenza della Società protettrice degli animali. La stampa sottolinea che questa «strage di innocenti» è stata necessaria per evitare epidemie molto facili in tempo di guerra, ma vi è chi domanda malignamente se gli inglesi pensano a quali cifre astronomiche potrà giungere il prezzo di un gatto o di un cane superstite nel caso di un lungo assedio della piazzaforte. Si apprende, intanto, che dodici spagnoli sono stati condannati dal Tribunale di Gibilterra a una sterlina di multa commutabile in 14 giorni di carcere, per essere stati trovati in strada senza regolare permesso di circolazione.

I quartieri del West-End gravemente danneggiati

NEW YORK, 17

La stampa americana commenta il fatto che questa notte sono state sospese le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra la Granbretagna e gli Stati Uniti. I giornali rilevano che questa misura decisa dal Governo di Londra è un indice della gravità della situazione della Granbretagna.

L'*United Press* ha da Londra che durante il bombardamento germanico della notte scorsa, numerose bombe hanno colpito i quartieri eleganti del West End. Ingenti danni sono stati causati a Piccadilly, Park Lane, Barkley Square, Bond Street, Oxford Street e Mayfair. Molti grandi negozi del West End che vantavano una clientela mondiale sono stati demoliti dalle bombe e parecchi hanno chiuso i battenti.

Il cattivo tempo che da ieri imperversa sulla Manica ha alquanto attenuato il timore di una invasione germanica. Secondo gli inglesi, il Comando germanico aveva scelto la giornata di ieri per lo sbarco in Inghilterra, ma i suoi piani sarebbero stati appunto frustrati dall'inizio della tempesta nel Canale di Dover. *(United Press).*

Idrovolante britannico abbattuto da un caccia francese

TANGERI, 17

Si ha da Rabat:

Nel pomeriggio di domenica scorsa, un grosso idrovolante britannico, che volava sulle acque territoriali di Casablanca, è stato abbattuto da un caccia del Marocco francese. Domenica mattina, verso le sette, l'apparecchio si era levato in volo dalla base di Gibilterra e dopo qualche evoluzione, sul Capo Spartel presso Tangeri, aveva puntato in direzione del Marocco francese, seguito da un cacciatorpediniere. Mentre questo si manteneva a notevole distanza dalla costa, l'idrovolante perlustrava a lungo il litorale dal confine della zona spagnola sino alle vicinanze di Agadir, quindi si allontanava.

Verso le 14, l'apparecchio tornava a frugare a lungo il mare nei pressi di Capo Spartel, mentre il cacciatorpediniere rientrava a Gibilterra. Qualche ora prima del tramonto, la ricognizione aerea si ripeteva sulle acque del Marocco francese, tra Casablanca e Port Lyautey, ed è stato in questa occasione che un caccia francese, alzatosi in volo abbatteva l'idrovolante. L'equipaggio composto di tre ufficiali veniva catturato. Sulla repentina e misteriosa presenza dell'apparecchio inglese sulle acque del Marocco francese, corrono disparate versioni, ma le autorità mantengono in proposito il più stretto riserbo.

Incursioni britanniche nei porti della Manica

VICHY, 17

Secondo informazioni giunte dalla costa francese della Manica, l'aviazione britannica avrebbe effettuato oggi alcune incursioni sui porti di Boulogne, Calais, Dunkerque e Ostenda. Le intenzioni degli inglesi erano di colpire le piccole navi e le chiatte che il Comando tedesco ha ammassato in previsione dell'attacco finale contro l'isola. *(United Press).*

Emozione in Estremo Oriente per il rifiuto indiano di collaborare con l'Inghilterra

SCIANGAI, 17

La notizia che il Comitato del Congresso indiano ha rifiutato di collaborare con la Granbretagna nella guerra, ha suscitato vivissima emozione in tutto l'Oriente. Si osserva che la promessa cooperazione era subordinata all'esecuzione delle promesse inglesi. Viceversa, benchè fino dal 1927 il Congresso panindiano avesse proclamato che l'India non avrebbe partecipato mai a guerre imperialistiche e, un mese prima dello scoppio delle ostilità avesse proclamato che l'India non sarebbe entrata in guerra se non di sua spontanea volontà, ancora prima delle ostilità i soldati indiani vennero inviati sui fronti di combattimento. Il noto scrittore Simmh ha scritto che l'India considera intollerabile che un semplice telegramma di Londra sia efficace per fare dell'India un Paese belligerante contro la volontà del popolo. Da notizie qui pervenute si apprende che gli indiani insorgono sempre più violentemente contro il progetto britannico di costituzione, ed esigono che le forze indiane siano comandate da indiani e non inviate fuori della Patria per combattere in difesa degli interessi inglesi. Il movimento indiano per la liberazione della patria dal giogo britannico trova largo appoggio nel Giappone.

Si è svolta ieri a Sciangai una riunione del comitato centrale dell'Associazione nazionale indiana, nella quale il prof. Rakatani, direttore della Società panasiatica di Tokio, promotrice del movimento per l'emancipazione dei Paesi asiatici, ha assicurato il popolo indiano della vivissima simpatia che il Giappone nutre verso il movimento nazionale indiano.

Una buca scavata dalle bombe inglesi nel Tiergarten di Berlino

La riapertura dei Comuni

mentre tuonano le batterie contraeree

Un accenno di Churchill alle operazioni in Libia: "L'avanzata italiana continua,,

SAN SEBASTIANO, 17

Rompendo per una volta tanto la consegna del silenzio sulle variazioni meteorologiche, l'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama che da ieri sera una bufera infuria nella Manica con grande disappunto delle truppe schierate lungo la costa meridionale ed impazienti di respingere l'invasione. Secondo la Agenzia, infatti, la bufera avrebbe costretto i tedeschi a rimandare il tentativo di sbarco che avevano predisposto per la notte di lunedì. Riprodotto dai giornali, questo ingenuo sforzo propagandistico può anche aver sorpreso la credulità del popolino londinese. Sembra, tuttavia, improbabile che questa ripetizione del solito espediente, che consiste nell'inventare ogni tanto il giorno X e nel cantare vittoria quando la data indicata è trascorsa, seguiti a trovare, sia pure in Inghilterra, gente disposta a lasciarsi menare per il naso.

Del resto, la bufera non dev'essere poi così impetuosa se non ha impedito ai bombardieri tedeschi di spingersi, come al solito, su Londra e di continuare la sistematica distruzione dei centri industriali e di rifornimenti della metropoli.

Un articolo di Lloyd George

L'ex Primo Ministro, Lloyd George, depreca per l'ennesima volta, in un atricolo pubblicato dal *Sunday Pictorial*, la tendenza a fidare nel cattivo tempo e avverte che finora Hitler non ha intrapreso nulla che non sia stato coronato da successo e, dopo avere aggiunto che, a parer suo, dall'esito di questa battaglia non dipenderà soltanto la libertà dell'Inghilterra, ma anche la sua futura influenza negli affari europei, così conclude: «Io posso soltanto dichiararmi sicuro che gli inglesi si batteranno disperatamente per difendere le loro isole.»

L'ebreo Hore Belisha, invece, non dubita che i bombardieri germanici saranno sconfitti; non per nulla faceva parte fino a pochi mesi fa del Governo di Chamberlain. Però, soggiunge nel *News of The World* l'ex Ministro della Guerra, non basta essere sicuri che faremo cadere le armi dalle mani di Göring; bisogna che la nostra certezza penetri anche nello spirito dei popoli stranieri.»

Secondo Hore Belisha, infatti, è un peccato che l'Inghilterra non faccia abbastanza propaganda e bisogna pertanto moltiplicare i mezzi di diffusione dei notiziari britannici, tenendo presente «che la nostra causa continuerà a subire grave danno finchè le invenzioni del nemico arriveranno prima delle nostre verità all'orecchie del mondo.» Che aspiri, Hore Belisha a tornare al Governo, prendendo il posto a Duff Cooper?

Anche il *Daily Telegraph*, del resto, sente il bisogno di asserire che la propaganda inglese non dirama altro che la pura e semplice verità, e lo stesso assicurano l'*Observer*, il *Sunday Dispatch* ed altri giornali con tanto impegno da far supporre che si avverta a Londra la necessità di scagionare dall'accusa di mendacio il Ministero delle Informazioni ad uso e consumo specialmente dell'opinione pubblica americana.

Il redattore diplomatico del *Sunday Times* scrive, anzi, che i nostri amici americani sanno bene che non possono prestar fede ai bollettini di guerra del nemico ed aggiunge che effettivamente non vi prestano fede, perchè se così non fosse, non avrebbero messo a nostra disposizione 50 cacciatorpediniere.

Patetica scenetta alla Camera dei Comuni

Oggi, a proposito di queste antiquate navi, è stato messo in iscena (è proprio il caso di dirlo) alla Camera dei Comuni, riapertasi dopo un breve periodo di vacanza, un numero fuori programma. Il Ministro della Marina, Alexander, ha, infatti, annunciato che i 50 cacciatorpediniere saranno ribattezzati con nomi di villaggi e paesi britannici e americani e poi ha rivelato che però ad una nave capo-flottiglia verrà dato, a titolo di riconoscenza, il nome di Winston Churchill. Il Primo Ministro ha fatto le viste di cascare dalle nuvole e, a quanto radiodirama l'Agenzia ufficiosa, ha perfino arrossito, tanto che taluni deputati suoi amici gli hanno gridato «alzate la testa», avendola egli pudicamente abbassata per nascondere le floscie gote imporporate dall'emozione.

Durante questa scenetta a soggetto, destinata a commuovere gli ingenui di oltre Oceano, tuonavano, sempre secondo l'Agenzia ufficiosa, le batterie contraeree, mentre i tedeschi incominciavano la terza incursione della giornata su Londra. Insomma, una scena veramente drammatica.

La sosta dei lavori della Camera durava dal 5 settembre. Alla ripresa si sono notati alcuni cambiamenti nell'arredamento dell'aula. La maggior parte delle vetrate preziose ai due lati sono state tolte e rimpiazzate con vetro ordinario. I lampadari nel soffitto sono stati tolti. All'apertura della seduta, l'ex Primo Ministro Chamberlain, entrato nella Camera per la prima volta dopo la sua malattia, ha riscosso applausi. Ha preso poi la parola Churchill, il quale, secondo informazioni diramate dall'agenzia *Reuter*, ha dichiarato che l'avanzata dell'Esercito italiano in Libia continua. Due sezioni di soldati britannici che tenevano Sollum si sono ritirate. Violenti combattimento hanno luogo sulle piste desertiche tra veicoli blindati delle due parti. Churchill ha concluso questa parte del discorso limitandosi ad avvertire i deputati che bisogna attendere da un momento all'altro degli avvenimenti.

Parlando poi brevemente dell'offensiva aerea contro l'Inghilterra, ha detto: «Dobbiamo aspettarci che il nemico tenti di invaderci nel momento che riterrà più propizio».

L'Ammiragliato annuncia ufficialmente che le perdite della Marina mercantile inglese causate da azioni di guerra durante la settimana finita, il 9 settembre, sono state di complessive 54.547 tonnellate. Tali perdite non comprendono il tonnellaggio che ha pouto essere perduto nel corso di attacchi aerei durante i giorni 7, 8, 9 settembre ed i cui dettagli non sono ancora disponibili. Le perdite totali durante la su accennata settimana sono più elevate della media registrata nelle 52 settembre precedenti.

Un comunicato del Ministero dell'Aria dichiara, stamane, che gli attacchi aerei nemici hanno ripreso ieri sera al cadere della notte su varie parti del Paese, ma si sono principalmente concentrati su Londra, che, come nelle notti scorse, è stata attaccata, ad ondate successive, dagli aeroplani germanici, i quali hanno lanciato bombe incendiarie e ad alto esplosivo.

Stamane poi, alle 7.2, è stato dato, nella regione londinese, il secondo allarme aereo, che è durato fino alle 7.48, ma la calma è stata di breve durata, perchè alle 8.12 le sirene hanno nuovamente annunciato gli apparecchi germanici. Il terzo allarme è terminato alle 9.4. Alle 13.56 è stato dato a Londra il quarto allarme, che è durato fino alle 15.26.

Vivissima indignazione tra la popolazione di Anversa per i massacri compiuti dalla R. A. F.

BRUSSELLE, 17

Giunge notizia da Anversa che il bombardamento effettuato la notte scorsa dall'aviazione inglese fu particolarmente violento. Verso l'una del mattino sbucando di sotto dense nubi, gli aviatori della R. A. F. comparvero improvvisamente sul cielo di Anversa e come loro abitudine lasciarono cadere una diecina di grosse bombe su uno dei quartieri operai colpendo in pieno vari stabili che rimasero distrutti seppellendo sotto le rovine numerose persone fra cui molte donne e bambini. Fino a questo momento sono stati estratti 42 cadaveri e numerosi feriti. Altre bombe caddero anche in altri punti della città, facendo danni materiali e qualche vittima.

Tale atroce attentato essendo stato compiuto senza nessuno scopo di guerra e lontano da ogni obiettivo militare ha prodotto vivissima indignazione tra la popolazione di Anversa. Inoltre da varie parti del Belgio giungono soltanto oggi notizie precise sulle prodezze compiute dagli aviatori inglesi durante la notte di domenica scorsa.

Nelle Fiandre un fattoria in aperta campagna è stata colpita da una bomba che ha ucciso due vecchi contadini. Sulla città di Alost numerose bombe incendiarie hanno provocato gravi danni alle abitazioni senza fare vittime.

Lungo colloquio di Hitler con Serrano Suner

BERLINO, 17

Alla presenza del Ministro degli Affari Esteri von Ribbentrop, il Führer ha ricevuto oggi il Ministro degli Interni di Spagna Serrano Suner e lo ha intrattenuto a lungo colloquio. Serrano Suner, che in mattinata aveva deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto tedesco, è stato quindi ricevuto dal Ministro degli Interni Frick e dal capo della polizia del Reich Himmler. Il Ministro Frick ha quindi offerto una colazione in onore del Ministro Suner.

I giornali berlinesi mettono in rilievo che l'arrivo di Serrano Suner in Germania in questo momento significa che le Potenze dell'Asse non attribuiscono più alla Spagna quella parte secondaria di spettatore che le era stata per lungo tempo attribuita da altre Potenze.

Ad Atene si prende sul serio perfino Tafari e i suoi viaggi

ATENE, 17

I giornali ellenici seguitano a rispecchiare la tendenza del Governo a soggiacere passivamente alla propaganda ed alle pressioni britanniche. Anche oggi riappare sull'*Estia* la fotografia di Tafari, colto in abito borghese, al momento della sua partenza da Londra. Ad Atene c'è ancora, evidentemente, chi crede di far piacere agli inglesi prendendo sul serio Tafari e i suoi viaggi in Africa. E intanto la *Athinaica Nea* continua a pubblicare, in prima pagina, la biografia di Nelson, col titolo: «Volti storici: Lord Nelson e la sua attività leggendaria».

Il colmo dell'ignoranza britannica Radio Londra "ignora,, che Cluj è l'ungherese Koloszvar

BUDAPEST, 17

Una notizia che offre oggi lo spunto ad ironici commenti, è quella data dalla radio di Londra sull'ingresso di Horthy a Kolozsvar. La radio ha detto che il Reggente non ha messo piede a Kolozsvar, ma è andato invece a Cluj. Ora Cluj è il nome romeno di Kolozsvar! Qualcuno si domanda se dopo venti anni di carnevalata balcanica promossa dalla plutocrazia di Londra e di Parigi, sia possibile che in quelle sfere esista una tale ignoranza in fatto di geografia.

La Commissione mista ungherese-romena ha oggi continuato i suoi lavori a Budapest, esaminando questioni di carattere finanziario economico relative ai trasporti. La Sottocommissione, che si occupa della delimitazione delle frontiere, ha pure proseguito i suoi lavori, che dureranno ancora qualche giorno.

Il terrore dei londinesi

descritto da un giornalista svedese

Strade sconvolte e case distrutte - Le stazioni sotterranee trasformate in dormitoî

STOCCOLMA, 17

I londinesi hanno passato quasi tutta la giornata di ieri nei ricoveri antiaerei. In tutto, lunedì si ebbero solo quattro ore e venti minuti di allarmi; il quinto ed ultimo della giornata venne dato ieri sera verso le 20, e solo alle 3 di notte si ebbe il segnale di cessato pericolo.

La notizia che il Maresciallo Göring ha fatto un volo d'ispezione su Londra in pieno giorno, ha sollevato grandi apprensioni in Svezia, dove sopravvivono vaste e forti speranze per la resistenza inglese. Il fatto che il Maresciallo Göring abbia potuto avventurarsi in pieno giorno nel cielo di Londra, ha dimostrato con quale sicurezza gli aviatori tedeschi possono spaziare nel cielo londinese.

Il corrispondente da Londra dello *Stockholms Tidningen*, in un lungo articolo descrive il terrore della popolazione di Londra sotto il bombardamento tedesco. Egli dice che la vita in quella capitale è diventata addirittura caotica, e che «sarebbe inutile asserire che la popolazione non abbia paura. Ho visto — egli dice — uomini fuggire disperati sotto terra con i lineamenti del volto trasformati dall'angoscia per quanto potrà loro accadere nelle prossime ore. Non potrò mai dimenticare l'espressione dura di quei volti terrorizzati. Gente che continuamente deve recarsi sottoterra e passare le notti gelate in posizioni scomode, in piccoli ricoveri, non può non risentire l'influenza di quanto accade intorno a loro. Essi sono come degli animali inseguiti».

Lo stesso giornalista racconta di una visita fatta alle stazioni della ferrovia sotterranea.

«In mezzo alle case distrutte e alle strade sconvolte si aprono le scale di accesso alla ferrovia. Gli ascensori non funzionano durante gli allarmi aerei e ho dovuto scendere i 239 gradini per arrivare alla pensilina della stazione. Già a metà delle scale bisogna fare attenzione a non camminare sui piedi di coloro che dormono sui gradini o sui ripiani. Sono ammucchiati a gruppi e lasciano uno stretto passaggio libero. Bisogna camminare con grande cautela per non inciampare in quache braccio o in qualche gamba. Centinaia e centinaia di persone si ammucchiano e dormono ogni notte nelle stazioni sotterranee. Già fin dal pomeriggio vi si raccolgono quelli che hanno perduto la casa o che temono di perderla.

E' una orribile caricatura dell'istinto di conservazione della popolazione. Essi acquistano un biglietto d'ingresso per due pence e si avviano per le strade portando scorte di viveri, cuscini, coperte e qualcuno anche dei materassi. Per loro si tratta di assicurarsi un posto per le prossime 10-14 ore in un metro quadrato di spazio sotto la pensilina polverosa e sporca su cui si allargano una coperta o un vecchio pastrano.

«Ho passato ieri sera molte ore in diverse stazioni. I ventilatori lanciano contro zaffate d'aria pestilenziale che alle volte si ha difficoltà a respirare. I treni sferragliano rapidi e vicini, le scintille elettriche illuminano facce sconvolte, panni vecchi e persone ammucchiate. Qui però sono al sicuro dalle bombe e per loro basta».

Il giornalista aggiunge che la aristocrazia e le famiglie ricche hanno già da tempo abbandonato Londra e riporta un articolo di fondo del *News Chronicle* in cui si dice che questo stato di cose è un vero scandalo e che si dovrà costruire dei più grandi rifugi sotterranei con comodità e particolare riguardo alle condizioni igieniche.

«Da molto tempo queste migliaia di persone avrebbero dovuto essere acquartierate nei numerosi palazzi vuoti e abbandonati dalla popolazione ricca dove almeno sarebbero state al pulito e avrebbero vissuto in condizioni salubri».

Preoccupazioni nipponiche per il riarmo americano

TOKIO, 17

Il giornale *Asahi*, il quale continua ad occuparsi dell'intensificato riarmo nord-americano, riafferma che ciascuna Potenza è libera di provvedere come crede a sviluppare il proprio potenziale bellico, ma osserva che la preoccupazione del Giappone deriva dal fatto che alla base della propaganda americana per il riarmo si trova sempre una violenta punta antinipponica.

Il Primo Ministro Principe Konoye, parlando stamane al Comitato preparatorio per l'organizzazione della nuova struttura statale nipponica, ha affermato che il popolo giapponese deve realmente unirsi in un tutto unico, per sormontare l'attuale periodo di crisi. Frattanto, il Comitato preparatorio si scioglie dopo 6 riunioni tenute dal 28 agosto, dopo aver approvato la piattaforma legale del nuovo movimento nazionale, il quale non ha ancora un nome ufficiale. Il Comitato ha lasciato che Konoye decida sul nome di esso, sulle relazioni tra il Primo Ministro ed il Presidente del movimento stesso, sulla nomina dei vicepresidenti e su una organizzazione particolareggiata del movimento al centro ed alla periferia. Il Ministro della Marina, Koshire Oikawa, ha dichiarato che la Marina nipponica collaborerà di pari passo con l'Esercito all'attività del nuovo movimento politico giapponese.

Si ha da Maizuru, che una nuova unità navale si è venuta ad aggiungersi alla flotta nipponica col varo della nave da guerra «Nawaki». Le caratteristiche dell'unità e la stessa classe cui essa appartiene sono tenute segrete.

"Foglio di disposizioni,, Tutte le istituzioni scolastiche dipendenti dai Fasci o dalla «Gil» passano al Ministero dell'E. N.

ROMA, 17

Il Foglio di disposizioni *n. 192 del P. N. F. reca: «Confermo che, per accordi intervenuti col Ministero dell'Educazione Nazionale, tutte le istituzioni scolastiche create o comunque dipendenti dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento o dalla G. I. L. debbono passare alla competenza del Ministero stesso. Pertanto i Segretari federali provvedano al trapasso di detti istituti alle autorità scolastiche disinteressandosene ulteriormente. Si intende che tutto ciò non riguarda le scuole medie e superiori dei collegi della G. I. L. contemplate dal R. D. L. 3 giugno 1938 XVI n. 994.*

Il Segretario del P. N. F. Muti».

Notiziario sportivo

Le finali a Trieste del campionato nazionale di hockey

Quattro squadre in sei partite sabato 28 e domenica 29 corr.

Il campionato nazionale di hockey si svolgerà, quest'anno, in due fasi e sarà concluso entro il mese. La prima fase avrà luogo, a Milano e a Bologna contemporaneamente, sabato e domenica prossimi.

A Milano giocheranno Novaro, Pubblico Impiego di Trieste, Borletti di Milano, Lanfo di Roma e Società Sportiva Cattaneo di Genova. Verranno disputati complessivamente dieci incontri e verrà compilata una classifica in base alle vittorie ed ai quozienti-punti. A Bologna si misureranno Ferroviario di Trieste, Monza, Magistrali alle Acque di Venezia e Ferroviario Bologna, in otto partite con la classifica come per il girone di Milano.

Le due prime classificate di ogni girone (in tutto quattro squadre) disputeranno il girone finale a Trieste, sul campo Costanzo Ciano di viale Regina Elena, sabato 28 e domenica 29 settembre. La manifestazione, che sarà organizzata dal Dopolavoro ferroviario di Trieste, si svolgerà in tre riunioni e precisamente: due partite sabato alle 16, due partite domenica alle 10.30 e due domenica alle 16. Domenica sera, sul campo, avrà luogo la proclamazione dei campioni nazionali Anno XVIII.

Oberweger e Tito fra gli atleti invitati alla riunione internazionale di Milano

ROMA, 17

Alla riunione atletica internazionale di Milano del 22 corrente, sono stati invitati dalla F.I.D.A.L. tra gli altri, i seguenti atleti giuliani: Tito per la gara dei metri 100 e Oberweger per il lancio del disco.

L'allenamento della Triestina

[illegible]

De Bortoli al Ponziana

Ieri sono state concluse le trattative tra la S.S. Ponziana ed il giocatore De Bortoli, che già ebbe a militare nelle file della Triestina. De Bortoli, dunque, disputerà il campionato di Serie C, sotto i colori bianco-celesti.

Ponziana-Fiumana per la «Coppa Italia»

Domenica prossima il Ponziana inizierà le partite «Coppa Italia» presentandosi al suo fedele pubblico nella sua nuova edizione 1940-41. La sua avversaria, la squadra della Fiumana, anch'essa rinnovata e rinvigorita nei ranghi. Dell'interessante confronto, che avrà luogo sul campo di S. Andrea, diremo più a lungo nelle prossime edizioni.

Camicie Nere triestine alla Colonia della «Gil» a S. Donà

[illegible]

Un ragazzo in fin di vita per un involontario sparo di fucile

[illegible]

I ladri da Preti

[illegible]

«Meglio, così... che peggio»

[illegible]

L'«Edera», rampicante

[illegible]

L'infortunio del ciclista

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

Settembre	16	17
Rendita 5%	[illegible]	94.10
Rendita 3½%	[illegible]	74 80
Redimibile 3½%	[illegible]	73.75
Redimibile 5%	[illegible]	95.40
Obbligaz. Tre Venezie	[illegible]	94.50
Buoni Tes. nov. 1941	[illegible]	100.45
Buoni Tes. nov. 1943	[illegible]	95.50
Buoni Tes. nov. 1944	[illegible]	98.175
Buoni Tes. nov. 1949	[illegible]	100.10
[illegible]	[illegible]	468.—
[illegible]	[illegible]	670.—
[illegible]	[illegible]	476.—
[illegible]	[illegible]	493.—
[illegible]	[illegible]	472.50
[illegible]	[illegible]	446.—
[illegible]	[illegible]	428.50
[illegible]	[illegible]	413.—
[illegible]	[illegible]	79.—
[illegible]	[illegible]	84.—
[illegible]	[illegible]	84.—
[illegible]	[illegible]	48.—
[illegible]	[illegible]	310.—
[illegible]	[illegible]	840.—
[illegible]	[illegible]	596.—
[illegible]	[illegible]	915.—
[illegible]	[illegible]	802.50
[illegible]	[illegible]	775.—
[illegible]	[illegible]	247.—
[illegible]	[illegible]	249.—
[illegible]	[illegible]	340.—
[illegible]	[illegible]	103.—
[illegible]	[illegible]	065.—
[illegible]	[illegible]	975.—
[illegible]	[illegible]	70.—
[illegible]	[illegible]	476.—
[illegible]	[illegible]	167.—
[illegible]	[illegible]	280.—
[illegible]	[illegible]	223.—
[illegible]	[illegible]	136.—
[illegible]	[illegible]	103.—
[illegible]	[illegible]	135.—
[illegible]	[illegible]	700.—
[illegible]	[illegible]	167.—
[illegible]	[illegible]	345.50

CAMBI: New York [illegible]; Germania [illegible]; Jugoslavia 45.13.

NEI DOPOLAVORO

Mulsa Impiegati. Domenica gita a Cormons e Albana con salita a Castelmonte e Corada. Quota lire 19.

Ferroviario. La gita cicloturistica a Ospo rimandata causa il maltempo, si effettuerà domenica con l'itinerario già noto. Le iscrizioni si ricevono in segreteria nelle ore di ufficio. Sono ancora aperte le iscrizioni al gruppo corale. Possono aderire soci e dopolavoristi. Rivolgersi in piazza Vittorio Veneto 3. Venerdì, alle 20.15, prove del complesso corale. Per il 28 e 29 corrente è in preparazione al campo di pattinaggio il campionato italiano di hockey.

«Dimm». Sezione A. Il 27 corr. avranno inizio i corsi di ginnastica ritmica per soli soci. Informazioni presso la segreteria. Lezioni di scherma dirette dal maestro De Palma ogni lunedì e giovedì dalle 16 in poi. — Sezione B. Sabato recita con la commedia: «Gli orecchini di festa». Ritiro posti presso la segreteria di sezione. Domenica gita sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume con torpedone. Quota soci lire 22, non soci lire 25. Iscrizioni presso le segreterie delle sezioni.

«Acegat». La biblioteca è stata col giorno 3 settembre riaperta col seguente orario: martedì e venerdì, dalle 19 alle 20. I dopolavoristi si rivolgano per il cambio dei volumi e per informazioni presso la sede di via Cesare Battisti 10.

Cooperative Operaie. Domenica scampagnata pomeridiana alla volta di Roditti con escursione facoltativa sul Monte Cucco. Iscrizioni dalle 19.30 alle 21. Quota lire 8 per dopolavoristi e lire 5 per i dipendenti delle Cooperative Operaie in possesso della tessera O. N. D. anno XVIII.

«Pitteri». Domenica gita sul Monte Taiano. Escursionisti partenza dalla stazione di Sant'Anna alle 8, per Piedimonte. Cicloturisti partenza da campo San Giacomo alle 6.30. Familiari dalla stazione di Sant'Anna alle 14.30 per Cosina-Erpelle.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica 22 corr. inaugurazione ufficiale del nuovo rifugio «Mario Premuda» in Val Rosandra. Invitati tutti i soci.

Scuola nazionale di alpinismo. Domenica apertura del corso autunnale di arrampicamento in Val Rosandra, in occasione dell'inaugurazione ufficiale del nuovo rifugio «Mario Premuda». Chiusura iscrizioni venerdì sera.

RADIO

18 settembre

(Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Radio sociale. 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 14.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Tito Petralia. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il cervo dalle corna d'oro», leggenda di Enzo Corderi (sesta puntata). 17: Giornale radio. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. (Onde: m. 245,5, 420,8 e 491,8). Ore: 19.30: **«La forza del destino»**, di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. Nell'intervallo (20): Giornale radio. Cronache fasciste. 22.45: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. (Onde: m. 221,1, 230,2, 263,2). Ore: 19.30: Musica varia. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 230,2): Musiche da filmi incise su dischi. 21: **«Il romanzo dell'arcobaleno»**, fantasia di Ezio D'Errico, sesto capitolo: Arancione, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.40: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Cesare Gallino. 22.45: Giornale radio.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 18 settembre 1940:

Turno Italia (carico): Marinai: 20, 22, 23, 24, 27; giovani coperta I: 7, 8, 9, 12, 13; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 9, 11, 12; giovani macchina: 7, 14, 16, 17, 18.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ferrèolo.

DECESSI (17 settembre 1940-XVIII): Zoch in Danieli Caterina, a. 76; Strucheli Carlo, a. 75; Posecco Carlo, a. 83; Bassi Lino, a. 10; Mayer Maria, a. 16; Scabar in Nicoletti Maria, a. 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fon Serafino, ribattitore con Vecchiet Lina, commessa; Piemonte Luigi, meccanico con Storni Vella, casalinga; Giorgini Antonio, pensionato con Lukac Antonia, giornaliera; Lo Chiatto Vincenzo, guardia di finanza con Segulin Amalia, casalinga; Ruzzier Nicolò, meccanico con Guerra Maria, casalinga; Niero Angelo, fabbro con Muffatto Palmira, domestica; Pecenko Santo, autista con Temeroli Albina, sarta; Fidestri Bortolo, appuntato RR. CC. con Stok Paola, casalinga; Zocchi Erminio, impiegato con Maraspin Beatrice, tipografa; Pettirosso Guglielmo, tubista con Agresti Maddalena, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonata «Piccolo» mattina. Durante la gravidanza e l'allattamento l'alimentazione di una donna sana deve essere mista. Non solo limoni e uova, con o senza guscio, sono necessari, ma riso, pane, pasta patate, carni, legumi, farina d'avena, carote, barbabietole, cicoria, lattuga, rape, spinacci, frutta cruda, dolci e, moderatamente, vino e birra. Il fabbisogno di vitamine e sali minerali sarà così completamente soddisfatto senza ricorrere a preparazioni pseudo medicinali, difficilmente conservabili e quindi pericolose. Nei casi di complicazioni morbose o carenze vitaminiche, soltanto un medico potrà giudicarne la qualità ed il grado e correre ai ripari.

Richiamato 16. Effettivamente alcuna disposizione è stata finora presa allo scopo di considerare i periodi di servizio militare utili ai fini del conseguimento del diritto alle prestazioni nell'assicurazione natalità e nuzialità.

Angelo A. E' necessario così.

Mare nostrum. I marconisti, nella marina mercantile, sono imbarcati in qualità di 2.o o 3.o ufficiale a seconda che reggano o meno la stazione radio. Non è necessario un titolo di studio della scuola media volendo solo conseguire il brevetto di marconista.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA finita, capace, fidata, attestati cerca posto presso piccola distinta famiglia, tutto fare. Maiolica 5, I, destra. 72693 A

CUOCA straniera offresi. Via Zonta 9, portinaia. 0072615 A

CUOCA pratica trattoria, ristorante, offresi. Scrivere indirizzo Piccolo. 42422 A

CUOCA pratica ristorante, trattoria, mensa, offresi, Trieste, fuori. Corso Littorio n. 10, panetteria. 6770 A

PERSONA di fiducia, ottimi attestati, offresi, piccola famiglia. Rivolgersi Salita Promontorio 8, I, Zio. 72698 A

PRESTASERVIZI media età, bravissima, raccomandata, onesta, offresi ore da combinarsi. Via C. Beccaria 4, portiere. 72668 A

PRESTASERVIZI onesta offresi per tutto il giorno, piccola famiglia. Via Solitario 6, V piano, porta 35. 72666 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. Tarabochia 5, portinaia. 42481 A

PRESTASERVIZI media età, capacissima cucinare, offresi per famiglia ore da combinarsi. Via Media 26, I. p. 5. 72691 A

RAGAZZA giovane, brava, offresi per Roma. Via Valdirivo 3, portinaia. 42478 A

RAGAZZA volonterosa offresi per pomeriggio. Ferriera 5, portineria. 8086 A

RAGAZZETTA offresi, piccola famiglia. S. Lazzaro 17. 42517 A

SIGNORINA tutto fare, per ristorante o trattoria. Via Bellinzona 4, Dovia. 72702 A

STRANIERA offresi tutto fare, giornata. Via Trenta Ottobre 17, presso portinaia. 72694 A

VEDOVA quarantenne, referenze, offresi tuttofare, Trieste, fuori. Offerte Cassetta 27994 A, Unione Pubblicità. 27994 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42470 B

CUOCA, ragazze brave, Firenze, Roma, Milano; prestaservizi, cercansi. - Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 28086 B

DOMESTICA tutto fare, con libretto, cercasi subito. Barcola lungomare 215. 72690 B

DOMESTICA tuttofare cerca piccolissima famiglia. Fabio Severo 66, II. destra. 72697 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia n. 57, pianoterra. 42473 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Presentarsi dopo le 9. Cassa Risparmio 3, I. 42509 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Piazza Perugino 5, p. 13. 72704 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Trento 16, IV, destra. 42506 B

PRESTASERVIZI brava, seria, per accudire appartamento e sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 42502 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore combinarsi. Via S. Pellico 1, II, destra. 72696 B

PRESTASERVIZI tuttofare, con attestati, cercasi prontamente. Valdirivo 11, primo, sinistra. 28076 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cerco. Presentarsi ore 14, Piccardi 20, Intole. 42483 B

PRESTASERVIZI onesta, per la mattina, cercasi. Navali 42. 72665 B

RAGAZZA, donna disposta recarsi città fuori Trieste, cercasi. Sonnino 37, mezzanino. 42475 B

RAGAZZA friulana, giovane, cercasi, piccola famiglia. Scorcola Coroneo 689, secondo. 42518 B

RAGAZZA prestaservizi o stabile, con attestati, cercasi. Piazza S. Francesco 8, II, sinistra. 42489 B

RAGAZZE capacissime tuttofare, bambinaia Monfalcone, cameriera, cercansi. Battisti 9, Radetti. 28108 B

Domande d' impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco, vasta esperienza, occuperebbesi, anche ore. Cassetta 27982 C, Unione Pubblicità. 27982 C

DATTILOGRAFA impiegata, giovane, presenza, assolte scuole medie superiori, offresi qualsiasi occupazione purchè decorosa; disposta spostarsi. Telefonare 25-915, ore 12-18. 72700 C

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, altri lavori. Recapito Battisti 9, lavaguanti. 28075 C

INFERMIERA capacissima massaggi, assistenza infermi, miti esigenze. Telefonare 5446. 27975 C

IMPIEGATE, pratiche studio legale, dattilografe, comptometriste, offronsi. Cassetta 27991 C, Unione Pubblicità. 27991 C

INTERNISTA, banconiera, giovane capace, volonterosa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 42423 C

MARITO e moglie media età, con un figlio, offronsi per custodia villa e lavoro giardiniere; già occupava di simile, buone informazioni. Via dell'Istria 126. 42510 C

TORNITORE e aggiustatore meccanico, capacissimo, offresi. Scrivere Grudina, Rossetti 47, II. 72683 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PERMANENTI, novità, senza macchine, leggerissime, riuscite splendide. Ciani, Carducci 47 (angolo Madonnina). 28080 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CONFEZIONI signora, riparazioni di pellicce e guarnizioni in pelo. Koffol, via Rossetti 47, II. 72684 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 28109 CC

PELLICCIAIO assume ordinazioni, riparazioni in genere. Venti Settembre 33, II, destra. 28092 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 28087 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo elegantissimo, 3 in poi. Covelli, Piazza Impero 10. 28090 CC

SARTA bravissima confeziona, rimoderna subito mantelli, vestiti, riducendoli modernissimi. Piazza Venezia 6, terzo. 28097 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— D

AMMINISTRAZIONE stabili assume signorina capace. Offerte Cassetta n. 28053 D, Unione Pubblicità. 28053 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. De Vecchi, via Rossetti n. 45. 72636 D

APPRENDISTA pratica cercasi. Maglificio, Madonnina 31. 42480 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. - Viale Venti Settembre 22. 72661 D

APPRENDISTA elettro meccanico, quattordicenne, cercasi. Via Ginnastica 41, Ascensori, dalle 8-9. 42507 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, preferibilmente celibe, disposto trasferirsi Sicilia, cercasi prontamente. Indirizzare offerte con pretese e referenze, Cassetta 28955 D, Unione Pubblicità. 28955 D

DAMA compagnia, giovane, bella presenza, cercasi per signora. Via Caprin 2, primo, destra, ore 9-12. 72680 D

GARZONA pratica cerco. Indirizzo al Piccolo. 42468 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Miurin, S. Nicolò 13. 28077 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi subito. Media 19, IV. 28078 D

GARZONA cercasi, buona paga. Sartoria uomo, S. Spiridione n. 4. 28081 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Bressi, via G. d'Annunzio 2. 28085 D

GARZONA pratica uomo cercasi. Via S. Nicolò 12. 28101 D

GARZONA negozio abbigliamento maschile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28095 D

IMPIEGATO giovane, pratico piazzale legnami, cercasi per segheria Postumiese. Offerte con «Curriculum vitae» Cassetta 28062 D, Unione Pubblicità. 28062 D

INDOSSATRICI assoluta bella presenza assumiamo. Presentarsi dopo le nove, S. Caterina 7. 72673 D

INDOSSATRICE pratica cerco. Indirizzo al Piccolo. 42469 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. - Piazza Caduti Fascisti 4. 28074 D

LAVORANTI capacissime sarta donna, assumiamo. Presentarsi dopo le nove, S. Caterina 7. 72674 D

LAVORANTI capacissime modiste, bene retribuite cercansi. Mode Adalisa, Carducci 1. 72676 D

MEZZA lavorante garzona sarta uomo cercasi. S. Michele 43, presso Pippan. 28114 D

MODISTA mezza lavorante cercasi prontamente. Dolly, Galleria Protti 4. 42508 D

ODONTOTECNICO capace, cercasi subito per provincia. Cassetta 27731 D, Unione Pubblicità. 27731 D

ODONTOTECNICO giovane, capace, volonteroso, cercasi. Offerte Cassetta 27855 D Unione Pubblicità. 27855 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Giulia 7. Degrassi e Birolla. 72667 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Largo Piave 1, Ebblin. 42516 D

RICAMATRICE macchina, sappia pure monogrammi, cercasi. Udine 25, porta 12. 28099 D

SIGNORINA (bambinaia) perfetta conoscenza italiano, cercasi per bambino quattrenne. Indicare età, referenze pretese. Offerte Cassetta 28058 D, Unione Pubblicità. 28058 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— E

MOBILIATA soleggiata, caloriferi, centro, cerca impiegata. Cassetta 28050 E, Unione Pubblicità. 28050 E

STANZA vuota, ingresso scale, posizione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 28067 E, Unione Pubblicità. 28067 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca pensionata. Offerte Cassetta 28064 E, Unione Pubblicità. 28064 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CAMERA vuota, casa signorile, termobagno, affittasi. Rivolgersi portinaio, Gatteri 34. 28112 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto stabile. Machiavelli 9, I, destra. 42504 F

A. A. STANZE due, una scale, vitto, presso distinta. Corsica 3, terzo, sinistra. 42177 F

A. A. STANZINO mobiliato affittasi. - Machiavelli 28, terzo. 72701 F

A. BELLISSIMA mobiliata con vitto, affittasi. San Francesco 20, terzo. 72687 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Udine 31, I, sinistra. 72672 F

A. MATRIMONIALE moderna, soleggiata, altra una persona, affittansi anche provvisorio. Ginnastica 30, terzo, porta 5. 28105 F

A. UFFICIO arredato affittasi, prezzo modico. Zonta 9, II, ore 16-18. 28083 F

BELLA, grande, stufa, a 1-2 distinti affittasi. Boccaccio 9, porta 9. 28089 F

CAMERA mobiliata, bella, soleggiata affittasi. Brunner 5, terzo, porta 10. 42437 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Viale Sonnino 5, II, destra. 72692 F

CAMERA bene mobiliata, comodo cucina, affittasi. Crispi 9, terzo, destra. 42488 F

CAMERA bellissima, centrale, affittasi a distinto. Torre Bianca 43, secondo. 72705 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Cereria 10, II, porta 8, pomeriggio. 42487 F

CAMERETTA affittasi. Felice Venezian 7, I, sinistra. 42505 F

CAMERETTA bella, vuota affittasi. - Venti Settembre 88, porta 11. 42484 F

CAMERINO affittasi anche prontamente. Tor S. Piero 6, II, porta 12. 28088 F

LUSSUOSA tipo salotto, ingresso indipendente. Via Fontana 4, III, sinistra (Tribunale). 42515 F

MATRIMONIALE moderna, oppure amici, affittasi distinti. Roma 17, I, sinistra. 72670 F

MATRIMONIALE bellissima, ingresso scale, vista piazza. Piazza Unità 7. Antovino. 72703 F

MATRIMONIALE grandiosa, indipendente, conforto, bagno, telefono, affittasi. Cellini 2. Ongaro. 42514 F

MATRIMONIALE bellissima, nuova, affittasi distintissimi, escluso cucina. Solitario 6, latteria. 42511 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Via Scussa 7, terzo, porta 15. 42501 F

MOBILIATA due letti affittasi, donne escluse. Imbriani 7, terza scala, terzo piano. 72669 F

MOBILIATA matrimoniale affittasi anche due amici. Giuliani 13, porta 13. 42474 F

MOBILIATA, unico, subaffitto a riguardoso stabile, lire 120. Machiavelli 14, secondo. 42421 F

MOBILIATA centrale, elegante, bagno, telefono, ascensore, affittasi a persona sola o coniugi. Telefonare 25-668. 4021 F

STANZA elegantissima 900, tipo salotto, tutti conforti. Telefonare 4742. 28111 F

STANZA mobiliata affittasi. Via S. Nicolò n. 13, III. Madalosso. 42512 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. DIAZ 3. «Scuola diurna-serale». Doposcuola. Elementari, medie inferiori-superiori. Prima media 400 annue. Avviamento 350! Corsi serali, doposcuola aperti, lezioni iniziatesi. Ritardatari ultimissime iscrizioni! 6771 G

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura primi ottobre. Elementari. 1042 G

BRASILIANOPORTOGHESE, spagnolo, serbocroato ecc., rapidamente; preparazione esami, corrispondenza. Traduzioni. Giulia 41, IV, mezzo. 72673 G

[illegible]

ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente realmente signorile. Gabinetto chimica. Sala concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo, anche serale. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali, domenicali. Doposcuola modello. Convitto allievi provincia. Apertura dei corsi: 16 settembre. 28079 G

MATURITA' scientifica in gruppi di cinque allievi. Via Rismondo 3, telef. 25-180. 72671 G

PROFESSORESSA insegna francese, tedesco, inglese, 2.50 ora. Galvani 3, Gerbez (presso Giardino Pubblico). 42503 G

STENODATTILOCONTABILE: apertura corsi 16 settembre. Scuola Enenkel (fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. 28079 G

STENODATTILOCONTABILITA'. 25 settembre apertura corsi diretti da Dilena, già insegnante Unione commercianti. Geppa 2, I. 28113 G

Offerte appart. bottegne magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2-4. 42479 I

A. MATRIMONIALE, sala pranzo, salotto, cucina, accessori, signorilmente mobiliati, affittasi primo ottobre. Visitare ore 11-12, 17-18, Filzi 4, terzo. 28094 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, villa pressi Stazione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72663 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo, ottimo stato, via Tedeschi 3, affittasi 1.o ottobre. Visita ore 10-12; rivolgersi Mareglia, Galleria Protti 2, tel. 4366, ore 16-17. 42485 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, centro, 235 mensili scambiasi con più piccolo. Cassetta 28060 I, Unione Pubblicità. 28060 I

CAMERA, camerino, cucina affittansi 170 mensili, via Cumano 4. Rivolgersi Antonuccio. 72662 I

CAMERA cucina, centro, affittansi, cedendo mobili. Visitare ore 13. Indirizzo Piccolo. 28096 I

LOCALE vasto, uso negozio, deposito affittasi prontamente. S. Nicolò 10. 72664 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi. Madonna Mare 12, terzo, sinistra. 4022 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato cercano coniugi soli. Cassetta 28066 L, Unione Pubblicità. 28066 L

APPARTAMENTO due camere, inquilino solidissimo, cercasi. Cassetta n. 27863 L, Unione Pubblicità. 27863 L

MAGAZZINO centro, possibilmente grande, cercasi. Rivolgersi Trausit, Filzi 2. 42424 L

QUARTIERINO una, due stanze, cercano sposi; cauzione. Cassetta 28057 L Unione Pubblicità. 28057 L

STATALE cerca camera grande, cameretta, cucina, orto, indipendente, affitto modesto. Cassetta 28068 L, Unione Pubblicità. 28068 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. VOLPE argentata, pelliccia zampine persiano, guarnizioni, occasionissima. Devidè, Corso Garibaldi 11. 27962 M

A. IMPERMEABILI uomo, signora, bellissimi, nuovi, vera occasione, vendonsi. Via Udine 31, II, sin. 28069 M

BIGLIARDINO 6 buche, ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72681 M

BLOCCO stoffa pura lana per abiti, tailleur, mantelli, disegni bellissimi, altezza 140, lire 27 metro. Piazza Ciano 13. 28104 M

[illegible] scendiletto 40, 50, grandiosi 75; splendido copriletto matrimoniale 65. Piazza Ciano 18. 28002 M

CARROZZELLA seminuova molleggiata, vendesi. Minca, via Conti 20. 42476 M

CARROZZELLA Sport moleggiata, altra fonda, vendonsi, vera occasione. - Bosco 12. 28110 M

CASSAFORTE grande, ottimo stato, seminuova, vendesi. Indirizzare offerte Francesco Tomba, Cormòns. 1179 M

CHITARRA nuova vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 72660 M

COPERTA lana due piazze, nuovissima, vendo occasione. Ginnastica 25, II. 28082 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi occasione. Giulia 15, p. 13. 28093 M

MACCHINA Singer perfettissima 150, altra lussuosa, vendonsi occasione. Bosco 12. 28110 M

PELLICCIA zampe capretto, bolero, volpe argentata. Ventisettembre 33, II, destra. 28091 M

RADIO Telefunken 5 valvole vendesi. Indirizzo Piccolo. 42472 M

RADIO recentissima, altra tutta Europa vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, II. 28102 M

RADIO, blocco diversi, come nuovi, tutta Europa, scala parlante, occasione, 550 cadauno. Diaz 5. 6768 M

SOPRABITO uomo, scialle reta, orologio pendolo, vendonsi. Corridoni 4, quarto. 28073 M

SMOKING, due vestiti uomo, soprabito donna, occasione. Tarabochia 5, portiere. 42471 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, acquistansi. Via Pane, telefono 45-26. 42383 N

LAMPADARIO per camera letto, pranzo e bolero pelliccia ottimo stato, acquisterei, occasione. Telefonare 9567. 28107 N

PORTA, macchina cucire anche guasta, sparherd, tubi, acquistansi. Slataper 16, Piccoli. 6769 N

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo di affetto alla memoria della nostra indimenticabile

EMMA

Ringraziamo pure i sigg. medici e le suore dell'Ospedale della Maddalena, che si prodigarono per alleviare le sofferenze della cara Estinta.

Famiglie FUCCINI-RUTAR

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALI, cucine, grande assortimento, prezzi bassissimi. - Madonnina 21. 28070 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, lettini, carrozzine, materassi, ecc. 72622 NN

A. CUCINE, matrimoniali, bellissime, prezzi di propria produzione. Foscolo n. 5. 28071 NN

A. LETTINO celeste, sofà stile 900, buonissimo stato, vendonsi. Commerciale 15, I, sinistra. 72679 NN

AFFARONE! Sedie, tavoli, canapè bar vendonsi. Via Giulia 21, bar. 28084 NN

ARMADIO due porte, letto due piazze vendonsi. Traversale al Bosco 3-I, porta di mezzo. 42490 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 160, vegetale 65, suste 120. Lettini, carrozzine 65. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 72695 NN

CAMERA letto una persona e singoli mobili vendonsi. Rismondo 4, I, sinistra. 28072 NN

CUCINA bellissima 680, altra 780, occasione sposi, vendo. Tiziano n. 16. 72688 NN

MATRIMONIALE usata, cercasi occasione. Offerte Cassetta 28063 NN, Unione Pubblicità. 28063 NN

MATRIMONIALE, cucina moderna, vendonsi partendo, occasione sposi. - Alfieri 9, porta 1. 28100 NN

OTTOMANA buono stato, occasione, cerco. Indirizzo Piccolo. 42482 NN

PIANINO comperasi contanti. Indicare marca, prezzo. Offerte: Libretto 505950, fermoposta Trieste. 42486 NN

STANZA pranzo nuova, servizio da fumo e vasi giapponesi, vendonsi. Via Hermet 1, mezzanino, sin. 28106 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistansi; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 28009 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DA Lovrinovich, Trieste, via Maiolica 17, trovato buonissimi vini istriani. 72689 OO

OSTI e trattori !Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 27316 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI Lancia adatti applicazione gassogeno vende Concessionario Lancia, S. Francesco 46, telef. 8528. 28018 Q

BICICLETTA donna vendesi. Via Rismondo 4, I, sinistra. 72699 Q

BICICLETTA uomo, palloncino, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 28098 Q

BICICLETTA palloncino, seminuova, con accessori, vendonsi. Via Pescheria 12, primo. 28103 Q

BICICLETTA uomo, passeggio, ottima, vendesi occasionissima, via Scoglio 5, Angeli. 72678 Q

FORD tre litri 1931, chassis con carrello 6 ruote, portata 18 quintali, perfetta efficenza. Rivendita, Ford, Cicerone 10. 72685 Q

FORD berlina [illegible] trasformabile camion, vendesi. Offerte Cassetta 28065 Q, Unione Pubblicità. 28065 Q

FORDSON, trattrici agricole revisionate, garanzia. Rivendita, Fordson, telefono 8074. 72686 Q

MOTOFURGONCINO d'occasione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72675 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CALZOLERIA avviata vendesi causa altri impegni. Prezzo mite. Donadoni n. 2. 42513 R

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MONRUPINO 30, ottima pensione, trattamento familiare, assoluta tranquillità. Rivolgersi luogo. 72682 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CACCIATORE parteciperebbe riserva caccia. Cassetta 27976 V, Unione Pubblicità. 27976 V

Oggi al Cine Moderno

due film di eccezione

DELIRIO

Una bella storia d'amore
con **CHARLES BOYER**
e **MICHELE MORGAN**

Segue:

La sposa di Frankestein

con **BORIS KARLOFF**